

CATALOGO ATTIVITA' DI PROMOZIONE ALLA SALUTE PER LE SCUOLE 2019/20



SCUOLA DELL'INFANZIA
PROGRAMMA delle ATTIVITA' di PROMOZIONE
alla SALUTE e al BENESSERE ASL VC
A.S. 2019/20



www.regione.piemonte.it/sanita

"Attività scuole 2019-20 (DP.DO.1402.05)"

Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”
(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali: il Piano Nazionale Prevenzione 2015/19, il Piano Regionale Prevenzione 2015/19, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida 2017/2020 relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con DGR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute e il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2019.

Le attività proposte per l'A.S. 2019/20 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. Anche per questo anno scolastico si è scelto di diversificare i cataloghi, raggruppando le attività proposte ad ogni ordine di scuola in un programma dedicato. **In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata quali unità formative (teoria, sperimentazione, verifica) delle durata di 25 ore.**

Per la Scuola dell'infanzia le attività riguardano **la corretta alimentazione, il tema delle vaccinazioni, la promozione dell'allattamento materno, le prevenzione degli incidenti domestici.** Sono presenti progetti riconosciuti come Buone Pratiche a livello regionale (Spuntino e Affyfiutapericoli) e alcune iniziative locali. Viene riproposto il progetto **"Prevenzione...perchè la conoscenza supera la paura"** inerente la sensibilizzazione e gestione di alcuni eventi critici quali inalazione di corpo estraneo, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto, dando così la possibilità ai docenti che non avevano partecipato l'anno scorso di informarsi su queste tematiche.

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: **dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale.**

Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.



La Referente per la Promozione alla Salute

Dr.ssa Raffaella Scaccioni

Come sviluppare un programma scolastico di promozione della salute

Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa:

- 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare.** Il problema deve essere analizzato sia da un punto di vista quantitativo (quanto è diffuso e con quale intensità), sia tenendo conto dei molteplici fattori che contribuiscono a determinarlo. Può essere utile a questo proposito avvalersi del quadro epidemiologico dei problemi di salute elaborato dall'ASL.
- 2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo.** Spesso i programmi di promozione della salute falliscono in quanto non si valuta fin dalle fasi iniziali lo sforzo per introdurre e mantenere il programma. Bisogna tenere conto che un programma per essere efficace deve avere una buona copertura, ovvero bisogna impegnarsi affinché tutti gli alunni ne siano interessati.
- 3) **creare una buona alleanza interna ed esterna.** I programmi per funzionare devono avere l'appoggio della dirigenza scolastica e del corpo docente. Costruire una buona squadra è un prerequisito affinché i programmi possano funzionare. Allo stesso tempo la scuola deve costruire una rete con soggetti esterni (istituzioni quali l'ASL, associazioni, ecc.) per garantire una condivisione di risorse funzionali alla sostenibilità del progetto.
- 4) **monitorare l'applicazione del programma.** Sincerarsi periodicamente che il programma sia attuato nella sua interezza e valutare quali sono gli ostacoli alla sua completa attuazione.
- 5) **valutare i risultati.** Mettere in piedi un sistema che cerchi di valutare il grado di soddisfazione, gli ostacoli e i successi ottenuti dal programma.

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico territoriale che prevede la costruzione di un'alleanza più stretta tra settore scolastico e settore sanitario.

Referente Aziendale per la Promozione della Salute (REPES)

Raffaella Scaccioni

**Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 – 13100
VERCELLI (VC)**

Recapiti telefonici: uff. 0161/593676 cell: 3281503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

Collaborano alla realizzazione dei progetti i seguenti Servizi dell'ASL VC

- **S.C. SIAN**
- **S.C. SISP**
- **S.C. Pediatria**
- **Re.PES**

**Redazione a cura di
Raffaella Scaccioni, Paola Gariboldi, Alessandro Coppo**

➤ **Indicazioni Operative**

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2019/20 rivolte alla Scuola per l'Infanzia.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593263 **entro il 30 settembre 2019**. Nel mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2019/20 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni

telefono: 0161/593676– 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione.

Il documento è scaricabile in formato pdf
sul sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

-Scuola dell'Infanzia-

“AffyFiuta pericolo” Promozione della sicurezza in casa

Premessa — Il progetto, realizzato nell'ambito di un più ampio progetto di prevenzione degli incidenti domestici, prevede l'uso da parte dell'insegnante di classe di un Kit didattico predisposto dall'ASL TO1, Regione Piemonte, che offre ai bambini e alle bambine strategie, stimoli e soluzioni per imparare a muoversi con destrezza in alcune situazioni di pericolo in ambito domestico. Il Kit si compone di un Valigia dei Giochi contenente due libri di fiabe e giochi collegati e collegabili alle storie stesse, un cartellone per un grande gioco di carte, due manifesti e alcuni depliant informativi. **I Kit sono già in possesso delle insegnanti delle Scuole dell'Infanzia che hanno partecipato agli appositi corsi di formazione nel febbraio 2012, momento in cui si è data informazione anche sull'incidenza di incidenti domestici in bambini di 3-6 anni del nostro territorio.** Dal monitoraggio dell'attività svolta dalle insegnanti negli scorsi A.S. è emerso che il Kit è stato molto utile. La struttura stessa del kit didattico – la scelta delle immagini, del linguaggio e dei personaggi – evidenzia l'importanza e la necessità di utilizzare forme linguistiche differenziate a seconda della fascia d'età dei bimbi, della composizione del gruppo a cui ci si rivolge e delle abilità e competenze dell'insegnante che condurrà i giochi contenuti nel kit. Gli incidenti che si vogliono prevenire sono relativi a: rischi di annegamento, intossicazione ed avvelenamenti, ustioni, traumi e cadute, tagli e ferite, soffocamento ed elettricità.

Destinatari - Bambini da 3 a 6 anni

Obiettivi generali - Prevenzione degli incidenti domestici.

Obiettivi specifici - Promozione di comportamenti responsabili in bambini in età pre-scolare.

Ricadute per i bambini - Aumento della consapevolezza circa le fonti di pericolo in ambito domestico e diminuzione degli incidenti domestici

Ricadute per gli insegnanti - Opportunità per affrontare il tema degli incidenti domestici

Metodologia di lavoro - Utilizzo, da parte dell'insegnante di classe, di un kit didattico interattivo contenente indicazioni di attività ludico-espressive inerenti ai diversi rischi presenti nelle abitazioni.

Valutazione - Monitoraggio da parte di operatori ASL attraverso l'invio di un questionario di valutazione dell'attività svolta.

Impegno di lavoro-Le attività possono essere proposte in un periodo di 3-6 mesi e calendarizzate a discrezione dell'insegnante.

Criteri di realizzazione-Le insegnanti devono essere in possesso del kit didattico ed aver partecipato al corso di formazione (svolto nel febbraio 2012).

Responsabile-Dott. Onesimo Vicari, S.C. S.I.S.P.

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

Premessa - Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2019/20 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale in regola con le vaccinazioni. Qualora richiesto i genitori presenteranno il certificato vaccinale oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare la situazione vaccinale dei propri figli.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivo generale – Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;
- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.

Ricadute per i bambini -Diminuzione delle malattie infettive in età infantile.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle conoscenze circa il valore delle vaccinazioni in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all' iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l' anno scolastico corrente.

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile - Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.

GLI INTERVENTI EFFICACI IN PROMOZIONE DELLA SALUTE

Premessa – Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa: 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare;** 2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo;** 3) **creare una buona alleanza interna ed esterna;** 4) **monitorare l'applicazione del programma;** 5) **valutare i risultati.**

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Territoriale che si rivolgerà a docenti e a personale sanitario al fine di condividere conoscenze e creare un'alleanza maggiore tra settore scolastico e settore sanitario.

Destinatari: insegnanti di tutti gli ordini di scuola del territorio dell'ASL VC.

Obiettivo generale: Aumentare la diffusione sul territorio dei programmi più efficaci di prevenzione indicati dalla letteratura scientifica.

Obiettivi specifici:

1. aumentare le conoscenze in termini di efficacia degli interventi in prevenzione e promozione della salute.
2. Sostenere una cultura condivisa tra mondo della Scuola e mondo della Salute

Ricadute per i docenti: acquisizione di competenze nell'area della promozione della salute in età infantile ed adolescenziale, capacità di selezionare gli interventi di prevenzione in base a criteri di efficacia e sostenibilità, costruzioni di reti professionali e interistituzionali.

Metodologia di lavoro: Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento
- Lavoro di gruppo.

Impegno di lavoro: una giornata di 7 ore nel mese di novembre

Criteri di realizzazione: l'evento formativo sarà accreditato ECM per gli operatori sanitari e sarà richiesto l'accreditamento per i docenti secondo le modalità previste dalla legge 13/15

Responsabile: dott. Alessandro Coppo S.C. Psicologia.

-Scuola dell'Infanzia-

Lanciamo una goccia di latte

Premessa –Il progetto si prefigge di sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'allattamento materno e dell'alimentazione del neonato, con particolare attenzione alle modalità di accudimento fisiologiche. Essendo l'allattamento materno e la modalità di accudimento un comportamento appreso in comunità ed essendo la nostra cultura fortemente intrisa di messaggi a favore dell'utilizzo come norma del latte formulato per l'alimentazione del bambino diventa importante fare cultura fin da ragazzi sulle modalità di allattamento e accudimento specifiche per il benessere della nostra specie.

Destinatari – Studenti della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivi generali –Promuovere la cultura dell'allattamento materno e dell'accudimento essendo la cultura contemporanea fortemente sbilanciata verso l'utilizzo e la promozione commerciale del latte in polvere.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione ai vantaggi dell'allattamento materno per mamma, bambino e ambiente;
- Dare indicazioni comportamentali sulle modalità di alimentazione e di accudimento di un neonato;
- Fornire ai ragazzi strumenti per sostenere e promuovere l'allattamento al seno nella nostra società.

Ricadute per i neonati – Diminuzione del rischio di malattie dovute a mancato allattamento al seno nella popolazione neonatale.

Ricadute per gli insegnanti –Aumento delle conoscenze circa il valore dell'allattamento al seno in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati in modo da spiegare le finalità del progetto agli insegnanti;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti).

Valutazione – Produzione di materiale da utilizzare nell'ambito della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Impegno di lavoro – Un incontro di un'ora per gli insegnanti in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un'ora di intervento in classe con gli esperti. Composizione di un piccolo clip video da presentare in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Criteri di realizzazione – L'intervento è realizzabile in 10 classi.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

**Prevenzione..... perchè la
conoscenza supera la paura!**

Premessa–La Regione Piemonte ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il diritto allo studio degli alunni affetti da patologie croniche che comportino bisogni speciali di salute in orario scolastico (DGR 50/7641 del 2014 recante le norme e le istruzioni per favorire la formazione degli operatori scolastici e le modalità di attivazione del programma di intervento). Questo progetto intende mettere in atto tali indicazioni con una proposta informativa generale che sarà seguita da una formazione specifica in piccoli gruppi. Saranno presi in considerazione alcuni eventi critici che si possono verificare in ambito scolastico puntando sulla sensibilizzazione degli insegnanti riguardo alla potenziale gravità di tali situazioni e l'educazione su come gestirle in attesa dei soccorsi.

L'inalazione accidentale di corpo estraneo (oggetti inorganici, soprattutto parti in plastica e metallo, monete e giocattoli, cibo...) costituisce situazione di potenziale pericolo per la salute dei bambini. La diffusione della conoscenza delle manovre di disostruzione pediatrica tra gli operatori scolastici è un'importante opportunità preventiva ed operativa.

In ambito allergologico esistono situazioni quali l'anafilassi e l'attacco asmatico acuto nelle quali l'intervento farmacologico tempestivo può essere salvavita, senza che la somministrazione dei farmaci secondo le modalità adeguate comporti particolari rischi, né richieda competenze specifiche.

La possibilità da parte del personale scolastico di intervenire prontamente per interrompere una crisi convulsiva è un fattore determinante per il benessere e la sicurezza dei bambini con questo problema di salute a scuola.

Il progetto si sviluppa di due fasi:

- 1) organizzazione di 2 eventi informativi (Vercelli e Valsesia) sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico.
- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo (20 partecipanti) all'uso delle tecniche espresse durante la parte informativa. Le adesioni alle esercitazioni verranno raccolte nel corso dei due eventi informativi e verrà stilato un calendario.

Destinatari-

- **Intermedi:** insegnanti e collaboratori scolastici di Nidi, Scuole dell'infanzia e Primarie.
- **Finali:** alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria

Obiettivo generale-

Promozione della salute in età scolare attraverso la prevenzione in caso di: inalazione di corpo estranei, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto.

Obiettivi specifici-

- informare gli operatori scolastici sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, sulla somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico;
- formare gli operatori scolastici all'utilizzo delle manovre di disostruzione pediatrica, alla gestione di crisi convulsive e shock anafilattico.

Ricadute per i bambini -Diminuzione dei casi di ostruzione delle vie aeree e diminuzione delle conseguenze infauste di eventi rischiosi dell'infanzia attraverso una corretta azione immediata.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle capacità per prevenire e affrontare eventi rischiosi quali ostruzioni delle vie aeree, crisi convulsive e shock anafilattico.

Metodologia di lavoro-

- 1) lezioni frontali
- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo inerente tecniche di disostruzione delle vie aeree, somministrazione farmaci, anafilassi.

Valutazione-

- Test di valutazione delle nozioni apprese;
- Valutazione della correttezza delle esercitazioni eseguite.

Impegno di lavoro-

n.4 ore comprensive della lezione frontale e dell'esercitazione.

Responsabile - Dott.ssa Elena Uga -S.C. Pediatria

-Scuola dell'Infanzia-

Spuntino



Premessa- L'attività prevede un corso di formazione che si configura come unità formativa composta da formazione in aula, sperimentazione in classe e valutazione finale. Nel corso saranno argomento di discussione le tematiche relative all'alimentazione, linee guida, LARN, i risultati locali dei progetti OKKIO ALLA SALUTE e HBSC, una bibliografia consigliata e una sitografia aggiornata relativa a strumenti utili a sviluppare la tematica dell'alimentazione.

Il progetto prevede:

- formazione degli insegnanti/ incontri di approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione;
- coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni, life skills, stili di vita sani.
- sperimentazione in classe da parte dell'insegnante.
- valutazione finale

Il corso di formazione fornirà ai docenti: alcuni strumenti relativi ai contenuti calorici e nutrienti delle merende più comuni e al consumo consapevole di alimenti più adeguati nutrizionalmente; nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, all'utilizzo del merendometro e delle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; elementi di progettazione relativi all'educazione alimentare. Inoltre sarà dato supporto agli insegnanti nella realizzazione di attività con gli studenti in cui utilizzare gli strumenti acquisiti.

Destinatari – Insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni per una sana alimentazione italiana, con

particolare attenzione all'utilizzo di alimenti adeguati;

- Incrementare l'attività fisica, proponendo uno stile di vita più attivo;

Ricadute per i bambini -Miglioramento dello stile alimentare e conseguente miglioramento della performance scolastica e diminuzione degli effetti sulla salute di una cattiva alimentazione

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle capacità progettuali per promuovere una corretta alimentazione.

Metodologia di lavoro – Formazione degli Adulti (insegnanti).

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento, focus group su progetti presentati/realizzati.

Impegno di lavoro – il corso ha una struttura modulare in 5 unità distinte con una durata complessiva di 20 ore, compresa la valutazione, la sperimentazione in classe avrà una durata di almeno 5 ore per un totale di **n. 25 ore complessive**. Il corso di formazione rivolto agli insegnanti sarà coprogettato in base alla disponibilità dei partecipanti, così come il tipo di attività da implementare che il singolo insegnante svilupperà con la sua classe.

Criteri di realizzazione – Il corso sarà attivato al raggiungimento di un numero minimo di 8 ed un massimo di 20 insegnanti, per favorire la maggiore interazione tra i partecipanti.

Responsabile – Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N



SCUOLA PRIMARIA
PROGRAMMA delle ATTIVITA' di PROMOZIONE
alla SALUTE e al BENESSERE dell'ASL VC
A.S. 2019/20



www.regione.piemonte.it/sanita

"Attività scuole 2019-20 (DP.DO.1402.05)"

Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”
(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali: il Piano Nazionale Prevenzione 2015/19, il Piano Regionale Prevenzione 2015/19, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con GR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute e il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2019.

Le attività proposte per l'A.S. 2019/20 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. **Anche per questo anno scolastico si è scelto di diversificare i cataloghi, raggruppando le attività proposte ad ogni ordine di scuola in un programma dedicato. In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore.**

Per la Scuola Primaria le attività riguardano la corretta alimentazione, il tema delle vaccinazioni, la promozione dell'allattamento materno, le prevenzioni degli incidenti domestici, la promozione della conoscenza delle risorse sensoriali proprie di ogni soggetto. Sono presenti progetti riconosciuti come Buone Pratiche a livello regionale e alcune iniziative locali. Vengono riproposti anche quest'anno i progetti **"Ascolta il tuo cuore"** di prevenzione delle patologie cardiovascolari nei bambini della fascia di età 6-11 anni e il progetto **"Prevenzione....perchè la conoscenza supera la paura"** inerente la sensibilizzazione e gestione di alcuni eventi critici (inalazione di corpo estraneo, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto).

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: **dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale.**

Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.



La Referente per la Promozione alla
Salute

Dr.ssa Raffaella Scaccioni

Come sviluppare un programma scolastico di promozione della salute

Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa:

- 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare.** Il problema deve essere analizzato sia da un punto di vista quantitativo (quanto è diffuso e con quale intensità), sia tenendo conto dei molteplici fattori che contribuiscono a determinarlo. Può essere utile a questo proposito avvalersi del quadro epidemiologico dei problemi di salute elaborato dall'ASL.
- 2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo.** Spesso i programmi di promozione della salute falliscono in quanto non si valuta fin dalle fasi iniziali lo sforzo per introdurre e mantenere il programma. Bisogna tenere conto che un programma per essere efficace deve avere una buona copertura, ovvero bisogna impegnarsi affinché tutti gli alunni ne siano interessati.
- 3) **creare una buona alleanza interna ed esterna.** I programmi per funzionare devono avere l'appoggio della dirigenza scolastica e del corpo docente. Costruire una buona squadra è un prerequisito affinché i programmi possano funzionare. Allo stesso tempo la scuola deve costruire una rete con soggetti esterni (istituzioni quali l'ASL, associazioni, ecc.) per garantire una condivisione di risorse funzionali alla sostenibilità del progetto.
- 4) **monitorare l'applicazione del programma.** Sincerarsi periodicamente che il programma sia attuato nella sua interezza e valutare quali sono gli ostacoli alla sua completa attuazione.
- 5) **valutare i risultati.** Mettere in piedi un sistema che cerchi di valutare il grado di soddisfazione, gli ostacoli e i successi ottenuti dal programma.

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Provinciale che prevede la costruzione di un'alleanza più stretta tra settore scolastico e settore sanitario.

Referente Aziendale per la Promozione della Salute(REPES)

Raffaella Scaccioni

**Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 – 13100
VERCELLI (VC)**

Recapiti telefonici: uff. 0161/593676 cell: 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

**Collaborano alla realizzazione dei progetti i
seguenti Servizi dell'ASL VC ed Enti esterni**

- **S.C. SIAN**
- **S.C. SISP**
- **S.C. Pediatria**
- **S.C. Oculistica**
- **A.R.P.A.**
- **Unione Ciechi**

Redazione a cura

di Raffaella Scaccioni, Paola Gariboldi, Alessandro Coppo

➤ **Indicazioni Operative**

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2019/20 rivolte alla Scuola Primaria.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593263 **entro il 30 settembre 2019**. Entro il mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2019/20 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni

telefono: 0161/593676 – 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione.

Il documento è scaricabile in formato
PDF dal sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

-Scuola Primaria-

ASCOLTA IL TUO CUORE

Prevenzione delle patologie cardiovascolari nei bambini

Premessa- Il progetto intende sottolineare le raccomandazioni in merito a stili di vita sani (alimentazione ed attività fisica nello specifico) finalizzandole ad una attività di screening (visita medica per misurazione di alcuni parametri ed eventuali approfondimenti diagnostici in casi specifici) utile a rilevare precocemente eventuali soggetti di età pediatrica a rischio di sviluppo di patologie cardiovascolari.

L'ipertensione arteriosa (IA) è una patologia ad alta prevalenza in età adulta associata ad alta mortalità e morbilità. Il processo ipertensivo essenziale può iniziare a dare segno di sé già in età pediatrica con valori pressori fugaci o con risposta pressoria anomala allo stress psicofisico. Il sovrappeso e l'obesità influenzano, già in età pediatrica, il rischio di andare incontro a ipertensione. Un bambino con pressione elevata frequentemente avrà ipertensione in età adulta e quindi sarà a rischio di patologie cardiovascolari, prima causa di morte in Italia.

Il progetto, che si avvale del supporto dell'Associazione Alberto Dalmaso Onlus, intende promuovere un'educazione ed agire sui fattori ambientali che possono associarsi a componenti genetiche nel determinare situazioni di IA, il tutto attraverso una corretta informazione sugli stili di vita e sull'attenzione a parametri che possono consentire una rilevazione precoce di potenziali rischi.

Si prevede di realizzare alcuni incontri informativi dedicati ai genitori e agli insegnanti delle scuole aderenti svolti da medici pediatri, in quell'occasione si chiederà alle famiglie il consenso per effettuare una visita medica ai loro figli in un locale messo a disposizione dalla scuola. La visita medica consisterà nella misurazione di peso e altezza, il calcolo del Body Mass Index (BMI) e la rilevazione della pressione arteriosa. Verranno così individuati i soggetti a rischio di sviluppare malattie cardiovascolari a cui proporre un percorso dedicato e gratuito di approfondimento diagnostico presso l'Ambulatorio di Cardiologia Pediatrica dell'ASL VC.

Destinatari-

- bambini fascia di età 6-11 anni frequentanti le scuole primarie del territorio di competenza dell'ASL VC;

- famiglie dei bambini interessati dal progetto;
- insegnanti delle scuole aderenti.

Obiettivo generale-

Prevenzione delle malattie cardiovascolari (ipertensione arteriosa)

Obiettivi specifici-

- informare sui corretti stili di vita con particolare attenzione ad alimentazione e attività fisica;
- identificare i soggetti a rischio per patologie cardiovascolari;
- diagnosi precoce sui soggetti portatori di fattori di rischio.

Ricadute per i bambini -Diminuzione delle patologie a cui potranno incorrere i futuri adulti.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento della consapevolezza dei fattori di rischio modificabili delle malattie cardiovascolari.

Metodologia di lavoro-

- Incontri informativi sui corretti stili di vita rivolti ai genitori ed insegnanti delle scuole Primarie. Gli incontri verranno calendarizzati ad inizio anno con le scuole aderenti;
- effettuazione, a scuola, di visita medica per la misurazione di peso, altezza, Body Mass Index (BMI) e pressione arteriosa, previa informativa e consenso scritto dei genitori;
- proposta alle famiglie dei bambini con determinati parametri rilevati, di ulteriori accertamenti da effettuare attraverso percorso diagnostico dedicato presso l'ambulatorio di cardiologia Pediatrica della S.C. Pediatria.

Valutazione-Rilevazione dei dati attraverso schede dedicate.

Impegno di lavoro-partecipazione degli insegnanti all'incontro formativo di n.2 ore.

Criteri di realizzazione - Il progetto verrà realizzato in due Scuole Primarie, per un massimo di n.8 classi. Le adesioni saranno accettate in ordine di iscrizione.

Responsabile - Dott. Gianluca Cosi, Direttore S.C. Pediatria

Il cellulare: istruzioni per l'uso

Premessa –L'elettrosmog, come altre forme di inquinamento, è invisibile all'occhio umano ma non per questo è meno pericoloso. I telefoni cellulari sono dispositivi che emettono e ricevono onde radio di alta frequenza (microonde da 900 MHz a 2200 MHz). L'uso del telefono cellulare è oggi molto diffuso: lo utilizza il 98% dei giovani tra i 14 e i 19 anni e l'esposizione, in particolare in questa fascia di età, è di lunga durata. L'Agenzia Internazionale per la Ricerca contro il Cancro (IARC) ha valutato l'uso dei cellulari come "possibilmente cancerogeno" e ritiene importante prendere misure pragmatiche, in attesa di maggiori conoscenze, per ridurre l'esposizione mediante l'uso di viva voce, messaggi scritti, auricolari ecc. L'ASL VC ha deciso di intervenire in questo ambito con un progetto realizzato in collaborazione con l' A.R.P.A. L'attività si svolgerà attraverso i seguenti step:

- Un incontro organizzativo con gli insegnanti delle classi che hanno aderito all'attività.
- Somministrazione di un questionario di indagine sull'uso del cellulare da parte dell'insegnante di classe.
- Un incontro di un'ora scolastica per ogni classe a cura del pediatra e di un esperto in elettrosmog dell'A.R.P.A. in cui verranno illustrati gli effetti sulla salute legati all'utilizzo del cellulare e le indicazioni comportamentali che ne sostengono l'uso consapevole. Sarà distribuito ad ogni studente un depliant con le 10 regole per l'uso corretto del telefono.
- Un incontro di due ore con i genitori delle classi che partecipano all'attività, in presenza degli insegnanti. I bambini potranno partecipare attivamente all'incontro con i genitori con elaborati, video, cartelloni o simili.
- Somministrazione di un questionario finale sull'uso del cellulare almeno dopo un mese dall'intervento in classe.

Destinatari – Studenti delle classi 3°, 4° e 5° delle Scuole Primarie.

Obiettivo generale –Promuovere l'uso consapevole delle tecnologie che emettono campi elettromagnetici.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione agli effetti sulla salute dovuti all'uso del cellulare;
- Dare indicazioni comportamentali sull'uso del cellulare sostenendo il principio di precauzione.

Ricadute per i bambini -Diminuzione delle patologie a cui potranno incorrere i futuri adulti.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento della consapevolezza dei fattori di rischio modificabili di alcune patologie cronico degenerative.

Metodologia di lavoro – Incontri informativi con studenti e genitori.

Valutazione - Elaborati in formato video, grafico o power-point sull'uso corretto del cellulare presentati all'incontro con i genitori.

Impegno di lavoro – Due ore con gli insegnanti per l'incontro organizzativo, due ore per Istituto per l'incontro con i genitori, un'ora di intervento per ogni classe con la pediatra e l'esperto dell'Arpa. Inoltre varrà chiesto alla classe di comporre un elaborato video, grafico o in power-point da presentare all'incontro con i genitori.

Criteri di realizzazione –Il progetto sarà limitato in via sperimentale a tre Scuole Primarie con un incontro per genitori per ogni istituto (qualora gli istituti partecipanti fossero nella stessa città gli incontri potrebbero anche essere realizzati in contemporanea) e un'adesione massima di tre classi per istituto. Le adesioni saranno accettate in ordine di iscrizione. L'intervento è realizzabile in un totale di n. 15 classi.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

-Scuola Primaria-

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

Premessa – Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2019/20 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale in regola con le vaccinazioni. Qualora richiesto i genitori presenteranno il certificato vaccinale oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare la situazione vaccinale dei propri figli.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivo generale – Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;

- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.

Ricadute per i bambini -Diminuzione delle malattie infettive in età infantile.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle conoscenze circa il valore delle vaccinazioni in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all' iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l' anno scolastico corrente.
-

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile - Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.

GLI INTERVENTI EFFICACI IN PROMOZIONE DELLA SALUTE

Premessa – Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa: 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare;**2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo;**3) **creare una buona alleanza interna ed esterna;** 4) **monitorare l'applicazione del programma;** 5) **valutare i risultati.**

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Territoriale che si rivolgerà a docenti e a personale sanitario al fine di condividere conoscenze e creare un'alleanza maggiore tra settore scolastico e settore sanitario.

Destinatari: insegnanti di tutti gli ordini di scuola del territorio dell'ASL VC.

Obiettivo generale: Aumentare la diffusione sul territorio dei programmi più efficaci di prevenzione indicati dalla letteratura scientifica.

Obiettivi specifici

1. aumentare le conoscenze in termini di efficacia degli interventi in prevenzione e promozione della salute.
2. Sostenere una cultura condivisa tra mondo della Scuola e mondo della Salute

Ricadute per i docenti: acquisizione di competenze nell'area della promozione della salute in età infantile ed adolescenziale, capacità di selezionare gli interventi di prevenzione in base a criteri di efficacia e sostenibilità, costruzioni di reti professionali e interistituzionali.

Metodologia di lavoro: Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento
- Lavoro di gruppo.

Impegno di lavoro: una giornata di 7 ore nel mese di novembre

Criteri di realizzazione: l'evento formativo sarà accreditato ECM per gli operatori sanitari e sarà richiesto l'accreditamento per i docenti secondo le modalità previste dalla legge 13/15

Responsabile: dott. Alessandro Coppo, S.C. Psicologia.

-Scuola Primaria-

Laboratorio multisensoriale

Premessa – Nell'ambito delle attività promosse dal Centro di Riabilitazione Visiva (Unione Ciechi), assume un ruolo centrale l'attenzione alla prevenzione delle patologie visive e alla sensibilizzazione rispetto alla disabilità visiva con particolare riferimento all'età evolutiva.

Il Centro di Riabilitazione visiva opera in linea con gli intenti e le indicazioni dell'ASL di Vercelli, rispetto alla funzione di prevenzione e promozione di stili di vita sana a partire dal contesto scolastico.

Avendo come riferimento questi intenti, proponiamo un progetto di sensibilizzazione relativo alla disabilità visiva in un'ottica di inclusione didattica ed educativa.

La conoscenza empirica delle caratteristiche specifiche dei cinque sensi con i loro limiti e potenzialità offre uno strumento importante di arricchimento del bagaglio di competenze emotive e relazionali indispensabili per consentire ai ragazzi di affrontare con consapevolezza e serenità la diversità propria e altrui.

Destinatari - alunni delle classi quinte della Scuola Primaria.

Obiettivo generale – favorire una maggiore conoscenza e consapevolezza delle risorse sensoriali di cui il soggetto dispone.

Obiettivi specifici:

- favorire l'inclusione scolastica attraverso lo sviluppo nei bambini della capacità di comprendere e interagire con le disabilità sensoriali (in particolare a quella visiva).

- fare esperienza della funzione vicariante degli altri sensi in presenza di disabilità visiva.

Ricadute per i bambini - arricchimento del bagaglio di competenze emotive e relazionali volte ad affrontare le diversità proprie e altrui.

Ricadute per gli insegnanti -Sviluppare il tema dell'inclusione e dell'integrazione della diversità.

Metodologia di lavoro- Il laboratorio si struttura in tre incontri di due ore ciascuno da svolgersi nella classe di riferimento. L'attività inizia con un lavoro in piccolo gruppo, il cui obiettivo

è far emergere le conoscenze che ciascun alunno possiede rispetto alla funzione dei cinque sensi, attraverso attività creative, di drammatizzazione, disegno, a cui segue un momento di condivisione con gruppo classe.

Nel secondo incontro, il focus viene fissato sull'occhio, ritenuto il senso primario per la scoperta e la conoscenza del mondo. In seguito alla proiezione di un video di animazione realizzato dall'Agenzia per la Prevenzione della Cecità pensato per bambini della scuola primaria, viene proposta a tutta la classe un'esperienza ludico-didattica multisensoriale, nella quale i bambini sono invitati a sperimentare bendati, sensazioni uditive, olfattive, tattili e gustative. L'esperienza si conclude con un momento di condivisione delle emozioni vissute durante l'attività.

Nel terzo ed ultimo incontro, i bambini organizzati, nuovamente in piccolo gruppo, costruiranno un cartellone multisensoriale che, confrontato con quello realizzato nell'ambito del primo incontro, diverrà uno strumento di valutazione e verifica rispetto alle proprie idee e conoscenze sui cinque sensi e in particolare sulla vista e su come, in assenza di quest'ultima, gli altri quattro possano divenire risorsa efficaci per la scoperta della realtà.

I materiali impiegati per lo svolgimento di tutte le attività vengono forniti dagli operatori: supporti audiovisivi, cartelloni ed eventuali materiali di recupero.

La metodologia utilizzata per la realizzazione del laboratorio consiste nel lavoro in piccolo gruppo a cui segue una rielaborazione con tutto il gruppo classe sotto la guida del conduttore.

Durante tutto il lavoro, i bambini potranno avvalersi del disegno e della drammatizzazione per esprimere i loro vissuti e le loro conoscenze.

Valutazione

Attraverso il confronto fra i cartelloni realizzati nel corso del primo e dell'ultimo incontro, i bambini, guidati dal conduttore, avranno l'opportunità di verificare quanto e come sono cambiate le loro conoscenze e i loro pensieri rispetto alla funzione e all'utilizzo dei cinque sensi.

Inoltre, essi, grazie all'esperienza ludico-didattica che hanno svolto bendati, hanno avuto l'opportunità di vivere una situazione diversa dalla propria, sperimentando personalmente anche se per un tempo breve, una disabilità come la cecità che spesso viene vissuta e immaginata come una condizione totalmente altra e diversa dalla propria.

Criteri di realizzazione

Il progetto verrà realizzato in un massimo di cinque classi.

Responsabile – Dott. Vittorio Germinetti, S.C. Oculistica.

Lanciamo una goccia di latte

Premessa –Il progetto si prefigge di sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'allattamento materno e dell'alimentazione del neonato, con particolare attenzione alle modalità di accudimento fisiologiche. Essendo l'allattamento materno e la modalità di accudimento un comportamento appreso in comunità ed essendo la nostra cultura fortemente intrisa di messaggi a favore dell'utilizzo come norma del latte formulato per l'alimentazione del bambino diventa importante fare cultura fin da ragazzi sulle modalità di allattamento e accudimento specifiche per il benessere della nostra specie.

Destinatari – Studenti della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale –Promuovere la cultura dell'allattamento materno e dell'accudimento essendo la cultura contemporanea fortemente sbilanciata verso l'utilizzo e la promozione commerciale del latte in polvere.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione ai vantaggi dell'allattamento materno per mamma, bambino e ambiente;
- Dare indicazioni comportamentali sulle modalità di alimentazione e di accudimento di un neonato;
- Fornire ai ragazzi strumenti per sostenere e promuovere l'allattamento al seno nella nostra società.

Ricadute per i bambini – Aumento della sensibilità verso l'allattamento al seno una volta adulti.

Ricadute per gli insegnanti –Aumento delle conoscenze circa il valore dell'allattamento al seno in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati in modo da spiegare le finalità del progetto agli insegnanti;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti).

Valutazione– Produzione di materiale da utilizzare nell'ambito della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Impegno di lavoro –Un incontro di un'ora per gli insegnanti in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un' ora di intervento in classe con gli esperti. Composizione di un piccolo clip video da presentare in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Criteri di realizzazione –L'intervento è realizzabile in 10 classi.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

**Prevenzione..... perchè la
conoscenza supera la paura!**

Premessa—La Regione Piemonte ha stipulato un protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per il diritto allo studio degli alunni affetti da patologie croniche che comportino bisogni speciali di salute in orario scolastico (DGR 50/7641 del 2014 recante le norme e le istruzioni per favorire la formazione degli operatori scolastici e le modalità di attivazione del programma di intervento). Questo progetto intende mettere in atto tali indicazioni con una proposta informativa generale che sarà seguita da una formazione specifica in piccoli gruppi. Saranno presi in considerazione alcuni eventi critici che si possono verificare in ambito scolastico puntando sulla sensibilizzazione degli insegnanti riguardo alla potenziale gravità di tali situazioni e l'educazione su come gestirle in attesa dei soccorsi.

L'inalazione accidentale di corpo estraneo (oggetti inorganici, soprattutto parti in plastica e metallo, monete e giocattoli, cibo...) costituisce situazione di potenziale pericolo per la salute dei bambini. La diffusione della conoscenza delle manovre di disostruzione pediatrica tra gli operatori scolastici è un'importante opportunità preventiva ed operativa.

In ambito allergologico esistono situazioni quali l'anafilassi e l'attacco asmatico acuto nelle quali l'intervento farmacologico tempestivo può essere salvavita, senza che la somministrazione dei farmaci secondo le modalità adeguate comporti particolari rischi, né richieda competenze specifiche.

La possibilità da parte del personale scolastico di intervenire prontamente per interrompere una crisi convulsiva è un fattore determinante per il benessere e la sicurezza dei bambini con questo problema di salute a scuola.

Il progetto si sviluppa di due fasi:

- 1) organizzazione di 2 eventi informativi (Vercelli e Valsesia) sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico.
- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo (20 partecipanti) all'uso delle tecniche espresse durante la parte informativa. Le adesioni alle esercitazioni verranno raccolte nel corso dei due eventi informativi e verrà stilato un calendario.

Destinatari-

- **Intermedi:** insegnanti e collaboratori scolastici di Nidi, Scuole dell'infanzia e Primarie.
- **Finali:** alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria

Obiettivo generale- Promozione della salute in età scolare attraverso la prevenzione in caso di: inalazione di corpo estranei, crisi convulsiva, anafilassi ed attacco asmatico acuto.

Obiettivi specifici-

- informare gli operatori scolastici sulle modalità di prevenzione ed intervento in caso di ostruzione delle vie aeree, sulla somministrazione di farmaci in caso di crisi convulsive e shock anafilattico;
- formare gli operatori scolastici all'utilizzo delle manovre di disostruzione pediatrica, alla gestione di crisi convulsive e shock anafilattico.

Ricadute per i bambini -Diminuzione dei casi di ostruzione delle vie aeree e diminuzione delle conseguenze infauste di eventi rischiosi dell'infanzia attraverso una corretta azione immediata.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle capacità per prevenire e affrontare eventi rischiosi quali ostruzioni delle vie aeree, crisi convulsive e shock anafilattico.

Metodologia di lavoro-

- 1) lezioni frontali
- 2) addestramento pratico in piccolo gruppo inerente tecniche di disostruzione delle vie aeree, somministrazione farmaci, anafilassi.

Valutazione-

- Test di valutazione delle nozioni apprese;
- Valutazione della correttezza delle esercitazioni eseguite.

Impegno di lavoro- n.4 ore comprensive della lezione frontale e dell'esercitazione.

Responsabile - Dott.ssa Elena Uga –S.C. Pediatria

Spuntino



Premessa- L'attività prevede un corso di formazione che si configura come unità formativa composta da formazione in aula, sperimentazione in classe e valutazione finale, organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore. Nel corso saranno argomento di discussione le tematiche relative all'alimentazione, linee guida, LARN, i risultati locali dei progetti OKKIO ALLA SALUTE e HBSC, una bibliografia consigliata e una sitografia aggiornata relativa a strumenti utili a sviluppare la tematica dell'alimentazione.

Il progetto prevede:

- formazione degli insegnanti/ incontri di approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione;
- coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni, life skills, stili di vita sani.
- sperimentazione in classe da parte dell'insegnante.
- valutazione finale

Il corso di formazione fornirà ai docenti: alcuni strumenti relativi ai contenuti calorici e nutrienti delle merende più comuni e al consumo consapevole di alimenti più adeguati nutrizionalmente; nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, all'utilizzo del merendometro e delle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; elementi di progettazione relativi all'educazione alimentare. Inoltre sarà dato supporto agli insegnanti nella realizzazione di attività con gli studenti in cui utilizzare gli strumenti acquisiti.

Destinatari — Insegnanti delle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni per una sana alimentazione italiana, con particolare attenzione all'utilizzo di alimenti adeguati;
- Incrementare l'attività fisica, proponendo uno stile di vita più attivo;

Ricadute per i bambini -Miglioramento dello stile alimentare e conseguente miglioramento della performance scolastica e diminuzione degli effetti sulla salute di una cattiva alimentazione.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle capacità progettuali per promuovere una corretta alimentazione.

Metodologia di lavoro – Formazione degli Adulti (insegnanti).

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento, focus group su progetti presentati/realizzati.

Impegno di lavoro – il corso ha una struttura modulare in 5 unità distinte con una durata complessiva di 20 ore, compresa la valutazione, la sperimentazione in classe avrà una durata di almeno 5 ore per un totale di **n. 25 ore complessive**. Il corso di formazione rivolto agli insegnanti sarà coprogettato in base alla disponibilità dei partecipanti, così come il tipo di attività da implementare che il singolo insegnante svilupperà con la sua classe.

Criteri di realizzazione – Il corso sarà attivato al raggiungimento di un numero minimo di 8 ed un massimo di 20 insegnanti, per favorire la maggiore interazione tra i partecipanti.

Responsabile – Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N



**SCUOLE SECONDARIE
DI PRIMO GRADO**

**PROGRAMMA delle ATTIVITA' di
PROMOZIONE alla SALUTE e al BENESSERE
ASL VC**

A.S. 2019/2020



Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”
(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali: il Piano Nazionale Prevenzione 2015/19, il Piano Regionale Prevenzione 2015/19, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con DGR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute e il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2019.

Le attività proposte per l'A.S. 2019/20 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. Anche per questo anno scolastico si è scelto di diversificare i cataloghi, raggruppando le attività proposte ad ogni ordine di scuola in un programma dedicato. **In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore.**

Per la Scuola Secondaria di Primo grado i progetti finalizzati a prevenire i comportamenti a rischio come **uso dello smartphone, cyberbullismo, autolesionismo e dipendenze** sono contenuti in un "pacchetto" che prevede attività specifiche per ogni ordine di classe: per le prime il progetto "**Un patentino per lo smartphone**", attività già sperimentata a Torino e a Verbania, novità per le scuole del nostro territorio; per le seconde il progetto "**Diario della salute**", attività sul potenziamento delle life skills emotive e sociali; per le terze interventi sulle dipendenze da sostanze psicoattive come "**Unplugged**", progetto europeo valutato per la sua efficacia e "**Selfie**", con taglio informativo; sempre sulle terze viene proposta un'altra novità di quest'anno "**Educhiamo alla sessualità**" che, insieme a "**Essere, dire, fare, baciare: parliamone**", tratta il tema dell'affettività e della sessualità. L'indicazione è di scegliere il percorso e dedicare ogni anno ad un'attività specifica in modo da dare agli studenti la possibilità di affrontare in modo sistematico i temi di maggiore attualità per la loro crescita e potenziare gli effetti degli interventi. Altre novità di quest'anno sono: "**Si.Rene conosci i tuoi reni**" per la prevenzione delle malattie renali e "**Una crociata per la vita**", progetto sperimentale per la prevenzione dei tumori.

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: **dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale.**

Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.



La Referente per la Promozione alla Salute

Dott.ssa Raffaella Scaccioni

Come sviluppare un programma scolastico di promozione della salute

Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa:

- 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare.** Il problema deve essere analizzato sia da un punto di vista quantitativo (quanto è diffuso e con quale intensità), sia tenendo conto dei molteplici fattori che contribuiscono a determinarlo. Può essere utile a questo proposito avvalersi del quadro epidemiologico dei problemi di salute elaborato dall'ASL.
- 2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo.** Spesso i programmi di promozione della salute falliscono in quanto non si valuta fin dalle fasi iniziali lo sforzo per introdurre e mantenere il programma. Bisogna tenere conto che un programma per essere efficace deve avere una buona copertura, ovvero bisogna impegnarsi affinché tutti gli alunni ne siano interessati.
- 3) **creare una buona alleanza interna ed esterna.** I programmi per funzionare devono avere l'appoggio della dirigenza scolastica e del corpo docente. Costruire una buona squadra è un prerequisito affinché i programmi possano funzionare. Allo stesso tempo la scuola deve costruire una rete con soggetti esterni (istituzioni quali l'ASL, associazioni, ecc.) per garantire una condivisione di risorse funzionali alla sostenibilità del progetto.
- 4) **monitorare l'applicazione del programma.** Sincerarsi periodicamente che il programma sia attuato nella sua interezza e valutare quali sono gli ostacoli alla sua completa attuazione.
- 5) **valutare i risultati.** Mettere in piedi un sistema che cerchi di valutare il grado di soddisfazione, gli ostacoli e i successi ottenuti dal programma.

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico territoriale che prevede la costruzione di un'alleanza più stretta tra settore scolastico e settore sanitario.

Referente Aziendale per la Promozione della Salute(REPES)

Raffaella Scaccioni

**Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 – 13100
VERCELLI (VC)**

Recapiti telefonici: uff. 0161/593676 cell: 3281503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

Collaborano alla realizzazione dei progetti:

- ASL VC:

- **S.C. Pediatria**
- **S.C. Psicologia**
- **S.C. Ser.D**
- **S.C. SIAN**
- **S.C. SISP**
- **S.C. Nefrologia**
- **S.C. Oncologia**

- Associazione Si.Rene

- Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia dei comandi locali)

- A.R.P.A.

Redazione a cura di

Raffaella Scaccioni, Paola Gariboldi, Alessandro Coppo

➤ Indicazioni Operative

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2019/20 rivolte alle Scuole secondarie di Primo grado.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593263 **entro il 30 settembre 2019**. Nel mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2019/20 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni.

telefono: 0161/593676 – 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione.

Il documento è scaricabile in formato pdf
sul sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO, EDUCAZIONE ALL'USO DELLO SMARTPHONE, ALLE EMOZIONI, AL RISPETTO PER L'ALTRO, EDUCAZIONE SENTIMENTALE E SESSUALE, PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

PROGETTI IN CORDATA

Le evidenze scientifiche in tema di promozione alla salute e prevenzione di comportamenti a rischio, le esperienze condotte in questi anni sul nostro territorio, le riflessioni realizzate con colleghi ed esperti del settore, sottolineano quanto sia fondamentale lavorare sulle competenze di vita (life skills) e sugli aspetti emozionali e relazionali, oltre che cognitivi, per sviluppare quelle reti protettive che consentano ai ragazzi un percorso il più possibile sicuro per realizzare i propri compiti evolutivi, pur nella sperimentazione di sé e nella scelta non sempre lineare dei sentieri da percorrere.

Per questo motivo con i preadolescenti e gli adolescenti che incontriamo, parlare di dipendenze, di sessualità, di comportamenti alimentari difficili, di protezione da dinamiche relazionali connotate da prepotenza (siano esse agite e/o subite direttamente o via internet), non può prescindere dall'offrire loro un percorso in cui sperimentare atteggiamenti, pensieri, emozioni, sentimenti. Un percorso in cui non siano soli ma accompagnati sia da chi ha già fatto pezzi di strada (l'adulto che è con loro) sia da chi come loro sperimenta il nuovo che si incontra procedendo.

E' in questa direzione che abbiamo scelto di trasformare alcune attività qui presentate in una sorta di "pacchetto", in cui alcuni progetti sono propedeutici ad altri più specifici. Perché riflessioni e pensieri su comportamenti molto popolari ma rischiosi possano realizzarsi su un terreno pronto ad accogliere e tenere insieme aspetti cognitivi ed emotivi, condizione questa essenziale per tessere una rete fitta, personale e realisticamente protettiva.

Le attività che seguono costituiscono un percorso di formazione e riflessione per studenti e insegnanti che insieme affrontano tematiche legate allo sviluppo psicofisico nell'attuale contesto sociale caratterizzato dall'uso della tecnologia e dall'accesso al web in una misura tale da produrre nuovi fenomeni, nuove modalità di apprendimento e nuovi rischi. Il percorso prevede attività specifiche per ogni ordine di classi:

- per le **classi prime** l'attività **“Un patentino per lo smartphone”** si propone di educare studenti e famiglie all'uso corretto dello smartphone e del web con particolare attenzione alla tematica del cyberbullismo.
- per le **classi seconde** l'attività **“Diario della Salute”** lavorando sulla riconoscere e gestire le emozioni proprie e dell'Altro aiuta i ragazzi ad aumentare la consapevolezza delle variabili in gioco nella relazione con gli Altri, qualità necessaria anche per evitare episodi di bullismo.
- per le **classi terze** l'indicazione è di **lavorare su affettività/sexualità e dipendenze da sostanze psicoattive**, e l'esperienza degli anni scorsi ci ha insegnato che le classi che hanno lavorato in seconda sulle emozioni sono già predisposte ad un lavoro di confronto e riflessione. Sulla tematica della affettività/sexualità sono presentate due attività che possono anche essere integrate: **“Educhiamo alla sexualità”** progetto del Consultorio e **“Essere, dire, fare, baciare: parliamone”** realizzato in collaborazione con il docente di classe già formato per il progetto “Diario della salute”. Sulla tematica della dipendenza e dell'uso di sostanze psicoattive è possibile scegliere fra due progetti: **“Unplugged”**, progetto europeo validato che lavora sulle life skills o **“Selfie”**, intervento breve informativo realizzabile solo nelle classi che hanno lavorato precedentemente con il “Diario della salute”.

L'ultima attività è **“Insieme contro il bullismo”** che prevede la possibilità di consultare in modo tempestivo una mini-equipe composta da un educatore e uno psicologo nelle situazioni dove si configura un possibile episodio di bullismo. Tali situazioni si presentano quasi sempre come complesse perché coinvolgono più soggetti, compagni di classe, insegnanti, dirigenza scolastica, famiglie. La proposta dell'ASL VC è di affiancare gli adulti della scuola (Dirigente, insegnanti, genitori) che riflettono su come affrontare la situazione da esperti competenti in problematiche adolescenziali e comportamenti a rischio.

NOVITA'

IN CORDATA
**UN PATENTINO PER LO
SMARTPHONE**

Premessa: l'avvento delle nuove tecnologie ed il loro impatto per ognuno di noi – ed in particolare per i cosiddetti "nativi digitali" – non può essere ignorato nei suoi significati, nelle sue potenzialità così come nei suoi rischi. La tematica non può che interessare gli educatori, il mondo della scuola e la sanità pubblica. Molti genitori a loro volta, nel decidere se regalare lo smartphone al loro figlio, si domandano quale potrà esserne l'uso e quali le conseguenze, quale sia l'età "giusta", quali possano essere le regole e i limiti d'utilizzo. Ecco quindi l'idea di costruire un percorso educativo che porti una maggiore consapevolezza dell'uso ed ad una responsabilizzazione. Similmente a quanto avviene con il motorino, per cui è necessario conoscere il codice della strada e superare un esame, anche per lo smartphone sarà consegnato ad ogni studente un patentino ottenuto dopo aver frequentato un corso tenuto dall'insegnante (a sua volta formato). La famiglia, d'altro canto, è chiamata a sottoscrivere un "contratto" a responsabilità condivisa che delinea le regole d'uso dello smartphone.

L'attività, proposta a tutte le Asl del Piemonte e già sperimentata nel Verbano-Cusio-Ossola e a Torino, prevede un corso di formazione per insegnanti che integri tre prospettive differenti: le leggi e le regole, il possibile impatto sulla salute e il funzionamento dei dispositivi, la media education e la promozione della salute. Successivamente i docenti formati formeranno a loro volta gli studenti e, in conclusione del percorso, dopo che le famiglie avranno firmato il "contratto", sarà organizzata una cerimonia in presenza di tutti i partner per la consegna dei patentini agli studenti.

Destinatari -

- insegnanti: referenti cyberbullismo, animatori digitali, referenti promozione della salute, referenti per l'inclusione.
- genitori/adulti di riferimento.
- **studenti delle classi prime** delle Scuole secondarie di I° grado.

Obiettivo generale – Promuovere l'uso consapevole dello smartphone in particolare prevenire il suo utilizzo in episodi di cyberbullismo.

Obiettivi specifici

- Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare

attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi.

- Informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso dello smartphone.
- Fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone

Ricadute per i ragazzi -Miglioramento del clima in classe, aumento dei livelli di attenzione, prevenzione di situazioni rischiose derivante da un uso inappropriato dello smartphone.

Ricadute per gli insegnanti -Miglioramento del clima e della disciplina in classe, aumento dei livelli di attenzione, utilizzo dello smartphone in un'ottica formativa.

Metodologia di lavoro

Il progetto prevede un approccio multidisciplinare e una metodologia attiva. Nel rispetto delle reciproche competenze e professionalità, il percorso formativo rivolto agli insegnanti sarà improntato ad una metodologia che favorisca l'apprendimento attivo e consolidi l'esperienza di gruppo. Gli insegnanti saranno tutori di tre unità didattiche e sperimenteranno materiali e le attività che proporranno in seguito ai ragazzi. Le attività saranno le seguenti:

- formazione degli insegnanti;
- realizzazione nelle classi prime di tre unità di apprendimento sui temi individuati come critici (privacy, sexting, cyberbullismo, onde elettromagnetiche, media education) da parte degli insegnanti formati;
- coinvolgimento delle famiglie attraverso la stipula di un patto come assunzione di responsabilità condivisa tra genitori e figli;
- organizzazione di cerimonie pubbliche, alla presenza di autorità locali e delle forze dell'ordine, per la consegna delle patenti agli studenti.

Valutazione

- Somministrazione agli alunni di un test conclusivo come esame per il conseguimento della patente per lo smartphone;
- Questionario di valutazione inviato online agli insegnanti.

Impegno di lavoro:

- corso di formazione di n.7 ore rivolto agli insegnanti;
- n. 3 incontri di due ore (6 ore in totale) degli insegnanti con le classi prime;
- cerimonia per la consegna dei patentini (n.3 ore);
- incontro finale di monitoraggio di due ore con gli insegnanti coinvolti nell'attività.

Criteri di realizzazione - Il progetto prevederà un corso di formazione per insegnanti aperto alle scuole del territorio dell'ASL VC.

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute.

IN CORDATA

Diario della Salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti

Premessa -E' un programma di potenziamento delle life skills (emotive e sociali) per promuovere la capacità di fronteggiare la vita e un'equilibrata crescita psicologica rivolto ai ragazzi del secondo anno della scuola media inferiore, ai loro genitori e loro insegnanti.

Per l'A.S. 2018/19 si prevedono le seguenti attività: 1) Attività di formazione per insegnanti finalizzate alla realizzazione del percorso didattico attraverso l'uso del Manuale "DIARIO DELLA SALUTE" organizzata come unità formativa, prevede quindi una giornata di formazione d'aula, la sperimentazione dell'attività in classe e la valutazione finale. 2) Distribuzione del kit "Diario della salute" ossia di materiali stimolo, didattici e informativi ideati da un'équipe multi - professionale per ciascuno dei target coinvolti. I materiali si compongono di un libretto per i ragazzi e un libretto per i genitori dove vengono affrontate, con terminologia adatta ai destinatari, le tematiche principali della crescita. 3) Incontri di riflessione sulle tematiche del cambiamento e della crescita tra genitori ed esperti.

Destinatari - Insegnanti, studenti e genitori delle **scuole Secondarie di 1° grado (2° classe)**.

Obiettivo generale - Promuovere il benessere psicologico ed emotivo dei ragazzi di 12-13 anni.

Obiettivi specifici :

- Fornire agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado metodi e strumenti didattici adeguati per potenziare alcune life-skills emotive, sociali e cognitive al fine di guidare i ragazzi a riconoscere e prendere coscienza di sè, delle proprie emozioni e dei propri bisogni e orientarli ad affrontare in modo adeguato le situazioni problematiche quotidiane tipiche della loro fase evolutiva;

- Migliorare le capacità e le competenze (life skills) dei ragazzi necessarie per affrontare le

trasformazioni corporee, i cambiamenti nelle relazioni sociali e la gestione delle emozioni proprie e altrui.

- Migliorare il clima relazionale in classe.

- Sostenere i genitori nella gestione delle emozioni e delle reazioni legate alla relazione con i figli in una fase delicata della loro crescita e a migliorare la capacità di ascolto dei figli.

Ricadute per i ragazzi -miglioramento del rapporto con i peer e con gli adulti, potenziamento delle capacità di apprendimento, maggiore adattamento sociale, prevenzione dei comportamenti a rischio.

Ricadute per gli insegnanti -Miglioramento del clima in classe e potenziamento delle capacità di apprendimento.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adulti (insegnanti) attraverso un corso di formazione di complessive 25 ore: 8 ore di formazione d'aula, 14 ore di sperimentazione in classe e 3 ore di valutazione.

- Incontri interattivi condotti dall'insegnante in classe, utilizzando la guida "Diario della salute", materiale distribuito durante il corso di formazione.

- Incontri interattivi con i genitori condotti da personale psico-educativo dell'ASL VC sulla relazione genitori-figli e i comportamenti a rischio dei pre-adolescenti.

Impegno di lavoro - 25 ore di corso di formazione (formazione d'aula, sperimentazione in classe e monitoraggio e valutazione) .

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute.

-Scuola Secondaria di I° Grado-

IN CORDATA

**S.E.L.F.I.E. in sicurezza...
Sigarette, erba, l'alcol fra incontri ed esperienze.**

Premessa Nato come progetto per la prevenzione delle dipendenze, più snello rispetto a progetti sulla stessa materia strutturati e impegnativi come Unplugged, dopo una riflessione su

obiettivi ed efficacia, il gruppo di Promozione della Salute setting Scuola ha deciso di riproporlo alle terze medie successivamente ad attività che potenziassero le life skills, principali capacità da sostenere per contrastare la sperimentazione di sostanze psicoattive in questa fascia di età. L'incremento dell'uso di tabacco, alcool e cannabis nelle fasce di età 11-15 anni richiama la scuola e la sanità a collaborare per realizzare attività che utilizzino metodologie il più efficaci possibili per contrastare l'uso e l'abuso di sostanze o perlomeno ritardarne la sperimentazione ad un'età maggiore.

Destinatari:

- **Intermedi:** insegnanti e genitori.
- **Finali:** studenti delle classi 3° della scuola secondaria di 1° grado che hanno partecipato al progetto "Diario della Salute" l'anno precedente.

Obiettivo generale

- Prevenire i comportamenti a rischio in relazione all'uso di sostanze psicoattive (tabacco, alcool, sicurezza stradale).

Obiettivi specifici

- Promuovere in studenti, genitori ed insegnanti la consapevolezza e la conoscenza dei rischi legati all'uso di tabacco, alcol e cannabis.
- Promuovere una riflessione sulla connessione tra questi comportamenti e la sicurezza stradale.
- Aumentare le conoscenze relative ai rischi del consumo di fumo di sigaretta, alcol, e cannabis.
- Promuovere il confronto tra pari al fine di far emergere le convinzioni, le credenze e le abitudini relative all'uso di tabacco, alcol, cannabis.
- Favorire consapevolezza riguardo le abitudini in oggetto sul gruppo classe.

Ricadute per i ragazzi -aumento delle conoscenze sui comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze.

Ricadute per gli insegnanti -opportunità per affrontare il tema dei comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze.

Metodologia di lavoro

- Incontro di informazione con le classi (medico);
- Confronto sulle informazioni e competenze acquisite con le classi (altri operatori);
- Lavoro delle classi con l'insegnante: produzione di un messaggio per i coetanei sulle scelte di salute (viedoclip, canzone, cartellone).

Valutazione

- Valutazione qualitativa con gli insegnanti.
- Valutazione finale sui lavori svolti dalle classi

Impegno di lavoro

Saranno necessari:

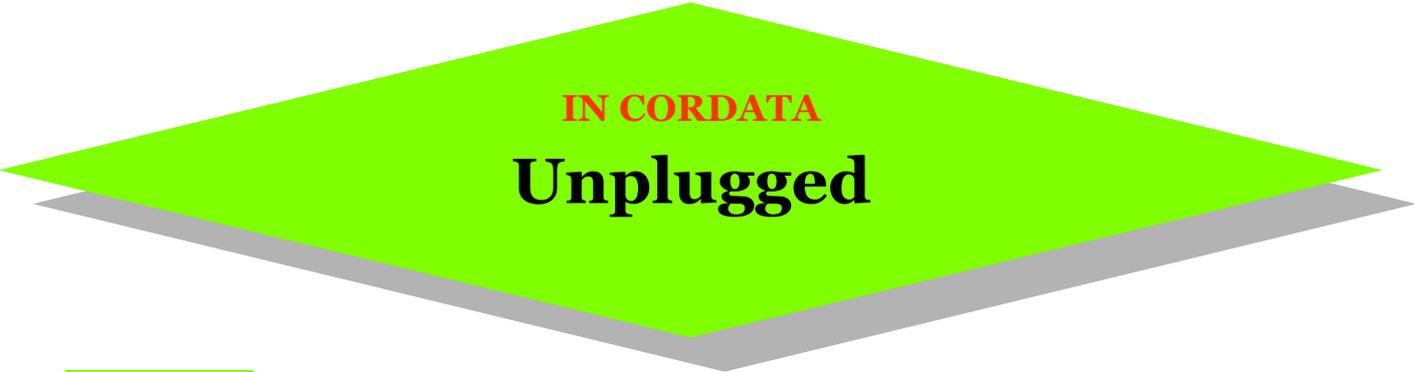
- 2 ore per l'incontro con il medico;
- 2 ore per gli incontri con gli altri operatori all'interno delle singole classi.

Criteri di realizzazione – L'equipe del SerD organizzerà gli incontri con le classi terze che hanno realizzato l'anno precedente il progetto Diario della Salute.

Responsabile – Dott.ssa Stefania Buttiero, Ser.D

-Scuola Secondaria di I° Grado

FORMAZIONE DOCENTI-



IN CORDATA
Unplugged

Premessa - Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze psicoattive efficace nel ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe rivolto a studenti del terzo anno della scuola Secondaria di I° grado o il primo anno della scuola Secondaria di 2° grado. Basato sul modello dell'influenza sociale, **è stato disegnato da un gruppo di ricercatori europei ed è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 Paesi. E' il primo programma europeo di provata efficacia.** Ha l'obiettivo di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Consiste in un percorso articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna condotto dall'insegnante di classe con metodologia interattiva. Le unità di lavoro con la classe sono descritte in dettaglio nel Manuale per l'Insegnante del progetto Unplugged, illustrato in un corso di formazione specifico. Per avviare il programma nelle classi è necessario che almeno un insegnante per classe partecipi alla formazione, ai due incontri di supervisione e all'incontro di chiusura a fine A.S.. Il corso di formazione prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale poiché mira a favorire la partecipazione diretta e il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione. Durante il corso verranno utilizzate tecniche come attività di gruppo, discussioni, role-playing e giochi di situazione; le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti. Al fine di poter sviluppare la metodologia esperienziale, il corso si svolgerà in giornate consecutive e avrà la durata di 20 ore.

Destinatari - Insegnanti e studenti delle **seconde e delle terze classi** degli Istituti secondari di 1° grado e delle prime classi degli Istituti secondari di 2° grado.

Obiettivo generale – Migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l’emotività e le relazioni sociali.

Obiettivi specifici

- Prevenire e/o ritardare l’uso di sostanze;
- Favorire lo sviluppo delle life skills (competenze interpersonali, abilità intrapersonali, riconoscere ed esprimere emozioni, ecc.);
- Migliorare le conoscenze sui rischi dell’uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Ricadute per i ragazzi -miglioramento del clima in classe e dei rapporti tra pari e aumento delle competenze individuali legate ai comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze.

Ricadute per gli insegnanti -opportunità per affrontare il tema dei comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adulti (nuovi insegnanti) attraverso corso di formazione di 20 ore;
- Incontri interattivi condotti dall’insegnante in classe, utilizzando il **Manuale di attività del progetto** e il Quaderno per gli Studenti (materiale distribuito durante il corso di formazione);
- Incontri di confronto e monitoraggio dell’attività da calendarizzare all’inizio dell’anno scolastico (n°. 3 incontri totali), aperti a “vecchi” e “nuovi” insegnanti formati, indipendentemente dall’effettiva attivazione del progetto nelle loro classi.

Valutazione– Schede di monitoraggio e valutazione qualitativa (il progetto è già stato valutato e standardizzato a livello europeo).

Impegno di lavoro – 20 ore di corso di formazione, 12 ore complessive di lavoro in classe nel corso dell’anno scolastico, 6 ore annuali per gli incontri di verifica e condivisione. Dal confronto con gli insegnanti che già hanno applicato Unplugged emerge la necessità di mantenere il corso di formazione così come strutturato. Gli operatori si erano interrogati sulla possibilità di ridurre le ore dell’impegno formativo, ritenuto particolarmente oneroso, ma gli insegnanti stessi hanno sottolineato che il corso così articolato è di sostegno per l’intera attività proposta in quanto permette l’acquisizione e la sperimentazione della metodologia da applicare poi con i ragazzi. La fatica iniziale dell’impegno è ripagata da una maggior facilità nel condurre l’intervento con le classi.

Criteri di realizzazione – Il corso di formazione si realizzerà con un numero minimo di

10 iscritti anche di scuole diverse. Nei due precedenti anni scolastici non si sono attivati corsi di formazione per gli insegnanti a causa di un numero esiguo di adesioni.

Responsabile–Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D.

-Scuola Secondaria di I° Grado-

IN CORDATA

**Essere dire fare baciare:
parliamone**

Premessa Il tema dell'affettività e della sessualità risulta essere cruciale nel percorso di crescita dei ragazzi. Gli aspetti di una buona informazione devono potersi coniugare con le dimensioni del confronto attraverso il quale esprimere dubbi, perplessità, emozioni. E' importante che i ragazzi sentano che di questi temi si può parlare con gli adulti di riferimento e sperimentino il dialogo tra pari che valorizzi ed educi alle differenze legate al genere e agli orientamenti sessuali. Questo progetto viene dedicato a quegli studenti che hanno già sperimentato con i loro insegnanti un lavoro sul riconoscimento e la condivisione delle emozioni, perché parlare di affettività e di sessualità al di fuori di un contesto e di relazioni "emozionate ed emozionanti" sarebbe una vera contraddizione. Per poterlo fare quindi, è necessario aver preparato il terreno!!! L'attività sarà svolta dagli insegnanti sulla base di una scheda metodologica che verrà illustrata e condivisa in un incontro formativo con i docenti all'inizio dell'A.S.

Destinatari:

alunni delle **classi terze che hanno partecipato al progetto "Diari della Salute" l'anno precedente.**

Obiettivo generale: Promuovere riflessione e conoscenza di sé riguardo ad affettività e sessualità

Obiettivi specifici:

- sollecitare domande sui temi dell'affettività e della sessualità;
- esprimere e condividere (in forma anonima) opinioni e convinzioni sui questi temi;
- promuovere il rispetto e la conoscenza di punti di vista sfaccettati attraverso il dialogo e il confronto tra pari e con adulti di riferimento.

Ricadute per i ragazzi -aumento delle conoscenze riguardanti i temi dell'affettività e della sessualità, diminuzione della tensione nel gruppo classe riguardante l'affrontare i temi che concernono l'affettività e della sessualità. Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Ricadute per gli insegnanti -opportunità per affrontare il tema dell'affettività e della sessualità in un clima disteso.

Metodologia di lavoro:

Nelle classi in cui sono stati trattati dai docenti all'interno delle ore di didattica i temi dell'affettività all'interno della coppia etero e omosessuale (es. ore di lettere e di cittadinanza) e i temi dell'anatomia e fisiologia dell'apparato urogenitale, della contraccezione e delle malattie sessualmente trasmissibili (ore di scienze), si propone un momento di approfondimento in due fasi.

In una prima fase, della durata di 10-15 minuti, si inviteranno i ragazzi a formulare domande ed esprimere opinioni e convinzioni su foglietti preparati dall'insegnante. Il tutto si svilupperà in forma anonima e scritta: nello stesso momento si inviteranno tutti i partecipanti a scrivere su questi stimoli, utilizzando penne dello stesso colore, piegando i foglietti in modo simile (es. in quattro) e inserendoli poi in una **Scatola dei segreti**. L'insegnante lascerà a ogni alunno altri 2-3 fogliettini per ulteriori domande/considerazioni da scrivere a casa e consegnare il giorno dopo.

Nella seconda fase si procederà a una discussione di gruppo con il metodo del circle time. Si passerà la scatola dei segreti e si leggerà un bigliettino alla volta: in riferimento a esso, risponderanno/faranno commenti su base volontaria prima gli alunni poi gli insegnanti. Sarebbe auspicabile che gli insegnanti presenti fossero rappresentati da un maschio e da una femmina per tentare di ridurre l'eventuale imbarazzo di alcuni alunni nell'aver come riferimento solamente adulti di sesso opposto. Gli insegnanti praticheranno "l'ascolto attivo".

Valutazione: focus group con insegnanti.

Impegno di lavoro:

- n.2 ore per l'incontro formativo
- n.4 ore di intervento diretto in aula
- n.2 ore per l'incontro di valutazione finale (focus group)

Criteri di realizzazione: Prerequisito alla realizzazione di questa azione è trattare nelle classi che si intendono coinvolgere i temi dell'affettività all'interno della coppia etero e omosessuale (es. ore di lettere e di cittadinanza) e i temi dell'anatomia e fisiologia dell'apparato urogenitale, della contraccezione e delle malattie sessualmente trasmissibili (ore di scienze).

Responsabili: Prof. Gabriele Vidano Scuola Secondaria di I grado di Borgo d'Ale (VC)-
Dott.ssa Raffaella Scaccioni S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute.

IN CORDATA
EDUCHIAMO ALLA
SESSUALITA'

Premessa: attività di educazione sessuale finalizzata alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili e alla promozione di atteggiamenti responsabili nei confronti della propria salute. Il progetto sarà realizzato presso nelle classi terze degli Istituti Secondari di I° grado dagli operatori dei servizi consultoriali. Sono previsti incontri nelle classi (una giornata di 3 ore e, se richiesti, nei giorni successivi incontri individuali o di gruppo) in cui si forniranno informazioni di base su contraccezione, prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmissibili e gravidanze indesiderate e sui Servizi territoriali a cui rivolgersi. Delinendosi questo primo anno come attività in fase di sperimentazione sarà aperto alle scuole dei territori in cui è presente il Consultorio Familiare, quindi Vercelli, Santhià, Borgosesia, Gattinara e Varallo.

Destinatari - insegnanti e studenti delle terze classi delle Scuole secondarie di I° grado (n° max 20 class fra Vercelli, Santhià, Borgosesia, Gattinara e Varallo).

Obiettivo generale - Promuovere un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti della sessualità e della propria salute.

Obiettivi specifici:

- fornire informazioni semplici ed esaurienti su: anatomia e fisiologia dell'apparato riproduttivo e sulla maturazione sessuale.
- fornire informazioni di base sulla contraccezione, sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e sulla prevenzione delle gravidanze indesiderate.
- stimolare riflessione in merito alle modalità relazionali messe in atto con i coetanei in riferimento ai temi dell'affettività e sessualità.

Ricadute per i ragazzi -aumento delle conoscenze riguardanti i temi dell'affettività e della sessualità, diminuzione della tensione nel gruppo classe riguardante l'affrontare i temi che concernono l'affettività e della sessualità. Prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili.

Ricadute per gli insegnanti -opportunità per affrontare il tema dell' affettività e della sessualità in un clima disteso.

Metodologia di lavoro: Si intende privilegiare una metodologia di tipo interattivo per consentire agli alunni di partecipare e interagire, lasciando spazio alla ricerca e curiosità personale attraverso la proposta di attivazioni e di lavori di gruppo. La realizzazione del progetto offre la possibilità di coinvolgere docenti con competenze disciplinari diverse e facilita l'approccio multidisciplinare al tema della sessualità.

Valutazione - Per la valutazione del gradimento sono stati elaborati dei questionari con una scala Likert a quattro punti per studenti, insegnanti e operatori.

Impegno di lavoro:

- un incontro organizzativo di due ore con gli insegnanti referenti;
- lezione a cura dei docenti inerenti ai temi dello sviluppo fisico in età evolutiva;
- incontro di n.3 ore con ogni classe coinvolta;
- eventuale ulteriore incontro da concordare con il personale ASL per gruppi o singoli che ne facciano richiesta;
- incontro finale di monitoraggio di due ore con gli insegnanti coinvolti nell'attività.

Criteri di realizzazione - Il progetto si attiverà con l'adesione di almeno due Scuole Secondarie di I grado del Distretto della Valsesia e due del Distretto Vercelli-Santhià; sarà aperto agli istituti presenti nei territori di Vercelli, Santhià, Borgosesia, Gattinara e Varallo fino a raggiungere un massimo di n.20 classi.

Responsabile – Dott.ssa Caterina Silvestro – Ostetrica Prof.le - Consultorio familiare

-Scuola Secondaria di I° Grado-

**IN CORDATA
INSIEME CONTRO
IL BULLISMO**

Premessa: la preadolescenza è un'età di grandi cambiamenti, i ragazzi vivono una condizione di grande incertezza e sospensione tra il mondo infantile, da cui si stanno allontanando, e il mondo degli adolescenti, a cui non appartengono ancora. In questa situazione per alcuni può essere difficile contenere la propria impulsività e aggressività mentre per altri può risultare impossibile difendersi da prepotenze e vessazioni che diventano così traumatizzanti fino a diventare prodromi di disagi psicologici successivi. Peraltro i dati epidemiologici sulla salute mentale degli adolescenti indicano che circa il 20% dei ragazzi dai 12 e i 18 anni ha un malessere psicologico. Rafforzare l'alleanza tra sanità e scuola in ambito di prevenzione e promozione del benessere psicologico diventa sempre più importante. A questo scopo l'ASL VC ha creato due mini-equipe (una per il territorio di Vercelli-Santhià e una per la Valsesia) per affiancare le scuole che vogliono investire in modalità efficaci di prevenzione dei comportamenti a rischio tra cui il bullismo. Le mini-equipe composte da uno psicologo e un educatore avranno la funzione di aiutare tempestivamente il Dirigente Scolastico e gli insegnanti ad affrontare le situazioni di bullismo la cui gestione risulta essere spesso complessa in quanto coinvolge più dimensioni da quella psicologica e individuale a quella sociale e di dinamica di gruppo.

Destinatari - Dirigenti Scolastici e insegnanti delle Scuole secondario di I grado

Obiettivo generale - Promuovere il benessere psicologico dei preadolescenti.

Obiettivi specifici:

- Favorire la corretta gestione da parte della componente adulta della scuola di situazioni di bullismo.
- Sostenere gli insegnanti nella gestione delle dinamiche del gruppo/classe in casi di bullismo o episodi connotati da prepotenza e violenza fisica o verbale

Ricadute per i ragazzi -aumento delle capacità per individuare e affrontare casi di bullismo sia vissuti in prima persona che osservati nel comportamento altrui. Diminuzione del senso di isolamento che spesso vive la vittima di bullismo.

Ricadute per gli insegnanti -acquisizione di capacità metodologiche e di supporto per affrontare casi di bullismo.

Metodologia di lavoro

- Consulenze a Dirigenti Scolastici e insegnanti forniti da una mini-equipe composta da uno psicologo e un educatore prof.le per casi di bullismo.

Impegno di lavoro - Non quantificabile in precedenza perchè in relazione alle necessità emergenti.

Criteri di realizzazione - la mini-equipe sarà disponibile per le scuole che aderiscono all'intero pacchetto "Progetti in Cordata".

Responsabile - Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute.

ALIMENTAZIONE

PREMESSA - al fine di diffondere le linee guida per una sana alimentazione italiana, la lettura critica delle etichette e l'implementazione delle life skills, l'attività prevede la coprogettazione con gli insegnanti di interventi relativi all'alimentazione. Il progetto si compone di incontri per progettazione con gli insegnanti e di realizzazione/valutazione con gli studenti attraverso cui si intende: fornire ai destinatari indicazioni sulla composizione e distribuzione dei pasti, sull'utilizzo di alcune indicazioni della dietetica pratica per volumi (life skills), e sui contenuti calorici e nutrienti dei principali alimenti, indicazioni; fornire nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, nella prevenzione della malattie cronico-degenerative, come previsto dalle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; fornire indicazioni sull'utilizzo delle risorse disponibili in rete per approfondire le tematiche relative all'alimentazione sana, nell'ambito ad esempio dello spuntino nella pausa scolastica.

Il progetto prevede:

- Incontri di progettazione di interventi efficaci e approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione con gli insegnanti;
- Coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni;
- Incontri di approfondimento con gli studenti nell'ambito delle tematiche sull'alimentazione, coprogettate con gli insegnanti.

Destinatari - Insegnanti e studenti degli Istituti Comprensivi (secondaria di 1° grado) e degli Istituti Superiori

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni delle linee guida italiane per una sana alimentazione italiana (piramide degli alimenti, alimentazione in adolescenza, etc);
- Incrementare l'attività fisica, (utilizzo della piramide dell'attività fisica), vantaggi di uno stile di vita più attivo.

Ricadute per i ragazzi -miglioramento dello stile alimentare e dei livelli di attività fisica.

Ricadute per gli insegnanti -acquisizione di competenze che riguardano la corretta alimentazione e i livelli adeguati di attività fisica.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adolescenti e preadolescenti (in collaborazione con insegnanti);
- Progettazione di interventi con target specifico.

Valutazione- Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti.

Impegno di lavoro - Il corso prevede un incontro iniziale con insegnanti per la valutazione di eventuali esigenze specifiche. Seguiranno incontri per la coprogettazione degli interventi che si intendono proporre nel corso dell' anno scolastico agli studenti e infine, qualora venga ritenuto da entrambe le parti necessario, un incontro con gli alunni per una valutazione critica del progetto.

Criteri di realizzazione - Il corso sarà attivato dopo il primo incontro qualora gli insegnanti fossero interessati alla predisposizione di progetto inerente all'educazione alimentare che coinvolga gli studenti al fine di aumentare le loro conoscenze su una sana alimentazione ed uno stile di vita più attivo con azioni pratiche.

Responsabile - Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N.

-Scuola Secondaria di I° Grado-

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

PREMESSA – Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2019/20 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale in regola con le vaccinazioni. Qualora richiesto i genitori presenteranno il certificato vaccinale oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare la situazione vaccinale dei propri figli.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivo generale – Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;

- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.

Ricadute per i ragazzi -Diminuzione delle malattie infettive in pre-adolescenza.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle conoscenze circa il valore delle vaccinazioni in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all' iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l' anno scolastico corrente.

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile – Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.



**GLI INTERVENTI
EFFICACI IN
PROMOZIONE DELLA
SALUTE**

PREMESSA –Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa: 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare;**2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo;**3) **creare una buona alleanza interna ed esterna;** 4) **monitorare l'applicazione del programma;** 5) **valutare i risultati.**

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Territoriale che si rivolgerà a docenti e a personale sanitario al fine di condividere conoscenze e creare un'alleanza maggiore tra settore scolastico e settore sanitario.

Destinatari: insegnanti di tutti gli ordini di scuola del territorio dell'ASL VC.

Obiettivo generale: Aumentare la diffusione sul territorio dei programmi più efficaci di prevenzione indicati dalla letteratura scientifica.

Obiettivi specifici:

1. aumentare le conoscenze in termini di efficacia degli interventi in prevenzione e promozione della salute.
2. Sostenere una cultura condivisa tra mondo della Scuola e mondo della Salute

Ricadute per i docenti: acquisizione di competenze nell'area della promozione della salute in età infantile ed adolescenziale, capacità di selezionare gli interventi di prevenzione in base a criteri di efficacia e sostenibilità, costruzioni di reti professionali e interistituzionali.

Metodologia di lavoro: Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento
- Lavoro di gruppo.

Impegno di lavoro: una giornata di 7 ore nel mese di novembre

Criteri di realizzazione: l'evento formativo sarà accreditato ECM per gli operatori sanitari e sarà richiesto l'accreditamento per i docenti secondo le modalità previste dalla legge 13/15.

Responsabile: dott. Alessandro Coppo, S.C. Psicologia.

Lanciamo una goccia di latte

Premessa -Il progetto si prefigge di sensibilizzare i ragazzi sulla tematica dell'allattamento materno e dell'alimentazione del neonato, con particolare attenzione alle modalità di accudimento fisiologiche. Essendo l'allattamento materno e la modalità di accudimento un comportamento appreso in comunità ed essendo la nostra cultura fortemente intrisa di messaggi a favore dell'utilizzo come norma del latte formulato per l'alimentazione del bambino diventa importante fare cultura fin da ragazzi sulle modalità di allattamento e accudimento specifiche per il benessere della nostra specie.

Destinatari - Studenti della scuola dell'infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado.

Obiettivo generale -Promuovere la cultura dell'allattamento materno e dell'accudimento essendo la cultura contemporanea fortemente sbilanciata verso l'utilizzo e la promozione commerciale del latte in polvere.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze in relazione ai vantaggi dell'allattamento materno per mamma, bambino e ambiente;
- Dare indicazioni comportamentali sulle modalità di alimentazione e di accudimento di un neonato;
- Fornire ai ragazzi strumenti per sostenere e promuovere l'allattamento al seno nella nostra società.

Ricadute per i ragazzi - Diminuzione del rischio di malattie dovute a mancato allattamento al seno nella popolazione neonatale.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle conoscenze circa il valore dell'allattamento al seno in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati in modo da spiegare le finalità del progetto agli insegnanti;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti).

Valutazione – Produzione di materiale da utilizzare nell'ambito della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2017.

Impegno di lavoro – Un incontro di un'ora per gli insegnanti in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un'ora di intervento in classe con gli esperti. Composizione di un piccolo clip video da presentare in occasione della Settimana Mondiale per l'Allattamento 2019.

Criteri di realizzazione – L'intervento è realizzabile in 10 classi.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria.

-Scuola Secondaria di I° Grado-

Montagna: un respiro di vita

Premessa –Avvicinare i ragazzi all'escursionismo presenta numerosi risvolti:

- 1) praticare un'attività fisica sana e non competitiva, che contrasti la quotidianità sedentaria della maggior parte dei ragazzi e che favorisca momenti di socializzazione e scambio fra ragazzi;
- 2) avvicinare i giovani all'ambiente con la possibilità di conoscere natura e territorio spiegando quali sono i benefici del tempo trascorso all'aria aperta e i danni dell'inquinamento ambientale e della vita in città;
- 3) fornire ai ragazzi gli strumenti per praticare l'escursionismo in sicurezza e indicare i pericoli che la montagna può presentare.

Destinatari – Studenti delle scuole Secondarie di 1°grado.

Obiettivo generale –Promuovere l'attività motoria e l'educazione ambientale attraverso l'avvicinamento alla montagna.

Obiettivi specifici

- Informare i ragazzi dei benefici per la salute dell'attività fisica legata alla montagna;
- Educare ad uno stile di vita salubre e al contatto con la natura;
- Illustrare come effettuare escursioni in sicurezza.

Ricadute per i ragazzi -opportunità per praticare un'attività salutare e socializzante.

Ricadute per gli insegnanti -aumento del benessere nel gruppo classe.

Metodologia di lavoro

- Incontro di presentazione del progetto negli Istituti Comprensivi interessati allo scopo di spiegare finalità e modalità organizzative;
- Incontri informativi di un'ora per ogni classe aderente (con gli studenti) tenuti da un Accompagnatore di Alpinismo Giovanile del CAI (Club Alpino Italiano) e da un pediatra.

Valutazione – Adesione a fine anno ad una gita del gruppo di Alpinismo Giovanile del CAI di Vercelli da parte di docenti, allievi e famiglie.

Impegno di lavoro –Un incontro di un'ora per gli insegnati in ogni Istituto Comprensivo interessato. Un' ora di intervento in classe con gli esperti.

Criteri di realizzazione –L'intervento è realizzabile negli istituti del comune di Vercelli.

Responsabile – Dott.ssa Elena Uga, S.C. Pediatria

PEER EDUCATION

Premessa Nel presente anno scolastico la nostra ASL intende continuare a promuovere e sostenere i progetti che utilizzano la metodologia della Peer Education nella loro realizzazione, sia per le attività in cui operatori ASL avranno un ruolo diretto, sia per i progetti che, nati da una collaborazione, proseguiranno in forma autonoma, sia per interventi che verranno attivati ex novo. Al fine di non perdere il patrimonio di esperienze di questi anni nel nostro territorio e sottolineare sempre **il grande valore delle metodologie partecipative nella promozione alla salute** con preadolescenti ed adolescenti, l'ASL VC organizzerà un incontro/formazione aperto a tutti i docenti interessati. Per questo motivo **l'invito è aperto a chi ha già un buon bagaglio di esperienza in questa direzione, a chi è curioso e pensa di avvicinare questa modalità di lavoro, a chi intende attivare azioni di promozione alla salute lavorando con questa metodologia, con stili di Peer Education più classici e consolidati nella nostra realtà oppure con altre caratteristiche.**

L'incontro/formazione terrà conto, nella predisposizione dei contenuti proposti, del numero di adesioni che si riceveranno, delle caratteristiche e delle esperienze dei docenti aderenti rispetto al tema stesso della Peer Education.

L'obiettivo sarà tener viva l'attenzione sul metodo, promuovendo confronti e contaminazioni di significati e di stili che arricchiscano la motivazione dei docenti nel lavorare in questa direzione così impegnativa ma anche così vitale.

Destinatari - docenti delle scuole secondarie di I° e II° grado siano essi nuovi a questi temi o già formati precedentemente.

Obiettivo Generale – Aumentare le competenze dei docenti sull'utilizzo della Peer Education nei processi di educazione/promozione della salute.

Obiettivi specifici

- Promuovere motivazione nei docenti nell'utilizzo delle metodologie partecipative in attività di

promozione alla salute.

- Favorire gli insegnanti nel promuovere il protagonismo giovanile come metodo di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità, alla relazione con gli altri pari.

Ricadute per i ragazzi -miglioramento del benessere a scuola attraverso un maggiore protagonismo, aumento della responsabilizzazione e del senso civico, miglioramento delle relazioni sociali.

Ricadute per gli insegnanti -perfezionamento degli obiettivi didattici, lavoro sull'inclusione, miglioramento del clima in classe.

Metodologia di lavoro: Formazione degli adulti (frontale e interattiva).

Valutazione:

- Questionari di gradimento.
- Lavoro di gruppo.

Impegno di lavoro

L'incontro/formazione si svilupperà nell'anno scolastico in una giornata di 4 ore.

Criteri di realizzazione – Il corso si terrà al raggiungimento di almeno n.15 adesioni.

Responsabile– Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia e Referente Promozione della Salute

SiRene: conosci i tuoi reni

Premessa: In Italia si stima che 8% della popolazione sia affetto da patologie renali, che spesso non sono conosciute. Le malattie renali sono subdole e tanto diffuse quanto pericolose. Colpiscono i reni in modo silenzioso e spesso progressivo, sino a provocare l'insufficienza renale cronica terminale, di fronte alla quale non resta che far ricorso alla dialisi o al trapianto. Il loro costo in termini umani ed economici è elevatissimo.

L'obiettivo è diffondere negli studenti la consapevolezza che le malattie renali sono diffuse, pericolose, prevenibili e trattabili ed educarli alla prevenzione, cercando di diffondere la cultura del benessere e del corretto stile di vita. Fondamentale sarà anche sostenere esami di screening per la diagnosi precoce del danno renale e favorire la cultura della donazione di organi a scopo di trapianto.

Destinatari - studenti delle seconde classi delle Scuole secondarie di I° grado.

Obiettivo generale - Prevenzione malattie renali

Obiettivi specifici

- Aumentare la conoscenza relativa alle malattie renali;
- Rilevazione precoce dei disturbi renali attraverso un esame delle urine;
- Sensibilizzare alla donazione d'organo a scopo di trapianto. Promuovere il benessere psicologico dei preadolescenti.

Ricadute per i ragazzi - prevenzione delle malattie renali.

Ricadute per gli insegnanti - aumento della consapevolezza sulle malattie renali e gli stili di vita che concorrono a prevenirle.

Metodologia di lavoro

- Incontro organizzativo con gli insegnanti delle scuole aderenti al fine di spiegare i dettagli dell'attività, decidere la modalità con la quale proporre screening (esame urine) agli studenti e fare calendario degli incontri (da effettuarsi entro il 30/04/2020);
- incontro con ogni classe di 2 ore. L'incontro, condotto da un medico o un infermiere della SC Nefrologia e da un membro dell'associazione SiRene, si articolerà in una parte informativa e in uno screening (esame urine) per gli studenti autorizzati dai genitori. Ai genitori verrà poi consegnato, in busta chiusa, il referto dell'esame effettuato dal figlio.
- Istituzione di un concorso a premi sul tema "I Reni" a cui gli studenti coinvolti nell'attività potranno partecipare presentando elaborati illustrativi (disegni, cartelloni, foto, ecc.). La partecipazione potrà essere individuale o di gruppo.
- Organizzazione di una mostra entro prima settimana di Dicembre 2020 con tutti i lavori realizzati dai ragazzi.
- Premiazione a Marzo 2021 in occasione della Giornata Mondiale del Rene dei primi 3 elaborati: i premi, messi a disposizione dall'Associazione SiRene, consisteranno in buoni acquisto.
- Tutti gli elaborati saranno raccolti in una pubblicazione a cura dell'Associazione SiRene.

Valutazione

- La valutazione della proposta sarà effettuata sulla base delle adesioni ricevute, sul numero delle classi coinvolte e sul numero di elaborati presentati al concorso finale.

Impegno di lavoro

- Un incontro di un'ora con gli insegnanti referenti a fini organizzativi;
- intervento di due ore con le classi coinvolte;
- proposta di partecipazione a concorso finale. Su questo punto sarà scelta degli insegnanti coadiuvare l'attività dei ragazzi nelle ore curricolari o stimolarli nel loro tempo extrascolastico.

Criteri di realizzazione - L'attività potrà essere realizzato con un numero massimo di 10 classi.

Responsabile – Dott. Oliviero Filiberti , S.C. Nefrologia

**PROGETTO PROTOTIPALE PER LA
PREVENZIONE DEL CANCRO**

UNA CROCIATA PER LA VITA

Premessa —I soggetti in età scolare rappresentano la fascia di età che inizia a fare scelte di vita come il tabacco, o l'abbronzatura e/o l'alimentazione; senza adeguate informazioni sulla salute i giovani sono a rischio di prendere decisioni non corrette quindi seguire stili di vita non appropriati. Alcune citazioni di studenti delle scuole medie rilevano “molti dei miei insegnanti mi dicono che il fumo provoca il cancro ai polmoni- ma nessuno di loro può dirmi come questo accade” e “ Il cancro della pelle può essere prevenuto- penso - non ne abbiamo davvero discusso a scuola”, “La mamma mi dà un panino, ma tutti i miei compagni mangiano merendine o patatine comprate, anch'io le vorrei”: queste frasi sono indice del forte desiderio di conoscenza sulle problematiche inerenti la salute da parte dei teenagers e costituiscono la premessa per l'attuale proposta operativa.

Questo progetto sperimentale e prototipale è infatti volto a promuovere l'educazione alla prevenzione del cancro per bambini in età scolare formandoli sui corretti stili di vita con una serie di incontri gestiti dagli specialisti oncologi. Gli interventi previsti saranno parzialmente coprogettati con le insegnanti di riferimento per adeguare la metodologia didattica al linguaggio più idoneo all'età dei ragazzi.

Il progetto rappresenta una grande opportunità nell'ambito della prevenzione dei tumori, giacché prevede anche un coinvolgimento delle famiglie nelle sue fasi avanzate.

Destinatari -

Finali: studenti e genitori delle scuole secondarie di 1° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado.

Obiettivo generale - Promuovere la cultura dei corretti stili di vita e responsabilizzare i ragazzi nell'ambito dei problemi della salute individuale e collettiva

Obiettivi specifici

- Fornire informazioni sui corretti stili di vita e sulla prevenzione dei tumori con una metodologia didattica appropriata all'età scolare.

-Promuovere l'adesione alle indicazioni dei servizi sanitari e responsabilizzare i giovani sulle problematiche della salute individuale.

-Sensibilizzare le famiglie nell'ambito della prevenzione dei tumori.

Ricadute per i ragazzi -aumento delle conoscenze sui comportamenti a rischio responsabili dell'insorgenza di tumori.

Ricadute per gli insegnanti -opportunità per affrontare il tema dei comportamenti a rischio coinvolti con l'insorgenza di tumori.

Metodologia di lavoro

- Incontro con il dirigente scolastico e gli insegnanti di classe per la coprogettazione del percorso didattico.

- Incontri di n.1 ora con le classi da parte degli specialisti oncologi che terranno una lezione frontale coadiuvati da materiale audiovisivo adatto all'età degli studenti a cui seguirà l'elaborazione successiva da parte degli alunni, guidati dai loro insegnanti, di proposte e progetti per stimolare l'adeguamento ai corretti stili di vita.

- Incontro informativo finale aperto a famiglie e a docenti.

Valutazione - la valutazione si baserà sul numero di progetti e proposte elaborate dagli studenti per stimolare l'adeguamento ai corretti stili di vita e sul numero di soggetti che partecipano attivamente alle elaborazioni di tali proposte.

Impegno di lavoro - Cinque incontri di n.1 ora a cadenza mensile a cura del medico oncologo con la classe a cui seguirà l'impegno dell'elaborazione in classe guidata dell'insegnante di attività e progetti inerenti alla materia tratta

Criteri di realizzazione -L'intervento sperimentale sarà aperto ad un Istituto secondario di 1° grado della città di Vercelli.

Responsabile - Dott.ssa Elvira De Marino, S.C. Oncologia.



SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

PROGRAMMA delle ATTIVITA' di PROMOZIONE
alla SALUTE e al BENESSERE ASL VC

A.S. 2019/20



Premessa

Compito della Promozione alla salute
“...è dare potere alle persone affinché possano controllare la propria salute”

(Carta di Ottawa, 1984)

Il consolidato lavoro interistituzionale tra l'ASL VC e il mondo della Scuola si colloca all'interno di una cornice definita da diversi indirizzi e programmi nazionali, regionali e locali: il Piano Nazionale Prevenzione 2015/19, il Piano Regionale Prevenzione 2015/19, il “Protocollo di Intesa e Linee Guida relative alla programmazione degli interventi di promozione alla salute” approvato con DGR 22/12/2017 n.73-6265 dalla Regione Piemonte, la Rete Regionale SHE - Scuole che promuovono salute e il Piano Locale della Prevenzione ASL VC 2019.

Le attività proposte per l'A.S. 2019/20 riguardano i principali ambiti dell'educazione e promozione alla salute. **In ogni catalogo saranno presenti progetti che prevedono una parte formativa rivolta agli insegnanti organizzata come unità formativa (teoria, sperimentazione, verifica) con durata di 25 ore.** Per la Scuola Secondaria di Secondo Grado le attività riguardano la **Peer Education** per la promozione del benessere mentale, la prevenzione dei disturbi della condotta alimentare, la corretta alimentazione, il tema delle vaccinazioni, la sensibilizzazione alla donazione di sangue. Continuano ad essere proposti **gli spazi di ascolto** condotti dagli educatori del SerD e **lo sportello psicologico**: entrambi questi spazi, con tagli differenti, sostengono la riflessioni di giovani individualmente o in gruppi sui temi esistenziali che tanto si collegano a scelte comportamentali in età adolescenziale. Segnaliamo due corsi di formazione per insegnanti: “**Gli interventi efficaci in promozione della salute**”, rivolto oltre che a docenti anche ad operatori sanitari con l'obiettivo di sostenere il dialogo e la condivisione sul tema dell'efficacia degli interventi di promozione della salute, e “**Peer Education**” rivolto agli insegnanti delle scuole secondarie di I° e II° grado che lavorano già con la Peer education o che intendono avviare qualche progetto. Novità di quest'anno è il **Coffee Lab**, attività di prevenzione secondaria per giovani fumatori.

Molte delle attività di questo Programma mirano a coinvolgere il personale docente in modo attivo nell'organizzazione e nella realizzazione degli interventi, soprattutto quando l'obiettivo è un cambiamento comportamentale o culturale e non un semplice passaggio di informazioni. Il tentativo di coinvolgere gli insegnanti in processi formativi va nella direzione di sviluppare un **approccio di promozione della salute globale** e non solo tematico, intendendo per globale un'azione che coinvolge più piani e dimensioni della scuola: dalla dimensione cognitiva del passaggio delle conoscenze a quella emotivo-affettiva delle interazioni tra insegnanti e studenti e tra studenti e studenti, dal piano individuale a quello socio-ambientale. Per il lavoro educativo con gli studenti si conferma centrale il lavoro sulle competenze di vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peereducation*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Parole chiave di un processo attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare “risposte complesse a problemi complessi” per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.



La Referente per la Promozione alla
Salute

Dr.ssa Raffaella Scaccioni

Come sviluppare un programma scolastico di promozione della salute

Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa:

- 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare.** Il problema deve essere analizzato sia da un punto di vista quantitativo (quanto è diffuso e con quale intensità), sia tenendo conto dei molteplici fattori che contribuiscono a determinarlo. Può essere utile a questo proposito avvalersi del quadro epidemiologico dei problemi di salute elaborato dall'ASL.
- 2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo.** Spesso i programmi di promozione della salute falliscono in quanto non si valuta fin dalle fasi iniziali lo sforzo per introdurre e mantenere il programma. Bisogna tenere conto che un programma per essere efficace deve avere una buona copertura, ovvero bisogna impegnarsi affinché tutti gli alunni ne siano interessati.
- 3) **creare una buona alleanza interna ed esterna.** I programmi per funzionare devono avere l'appoggio della dirigenza scolastica e del corpo docente. Costruire una buona squadra è un prerequisito affinché i programmi possano funzionare. Allo stesso tempo la scuola deve costruire una rete con soggetti esterni (istituzioni quali l'ASL, associazioni, ecc.) per garantire una condivisione di risorse funzionali alla sostenibilità del progetto.
- 4) **monitorare l'applicazione del programma.** Sincerarsi periodicamente che il programma sia attuato nella sua interezza e valutare quali sono gli ostacoli alla sua completa attuazione.
- 5) **valutare i risultati.** Mettere in piedi un sistema che cerchi di valutare il grado di soddisfazione, gli ostacoli e i successi ottenuti dal programma.

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Provinciale che prevede la costruzione di un'alleanza più stretta tra settore scolastico e settore sanitario.

Referente Aziendale per la Promozione della Salute (REPES)

Raffaella Scaccioni

Indirizzo: Piastra Polifunzionale, Via Largo Giusti n.13 – 13100

VERCELLI (VC)

Recapiti telefonici: uff. 0161/593676 cell: 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it

Collaborano alla realizzazione dei progetti i seguenti

Servizi dell'ASL VC:

- **S.C. Psicologia**
- **S.C. Psichiatria**
- **S.C. Ser.D.**
- **S.C. SIAN**
- **S.C. SISP**
- **Centro Trasfusionale**
- **RePES**

Redazione a cura di

Raffaella Scaccioni, Paola Gariboldi, Alessandro Coppo

➤ **Indicazioni Operative**

Il presente documento illustra in modo dettagliato le proposte in tema di promozione ed educazione alla salute dell'ASL VC per l'anno scolastico 2019/20 rivolte agli Istituti secondari di 2° grado.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse; altri vengono proposti per la prima volta.

Le proposte presentate tendono a sviluppare e consolidare la strategia di dare centralità all'interdisciplinarietà delle reti tra scuole ed altri attori del territorio nel gestire gli interventi scelti.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni:

1 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it oppure via fax al n. 0161/593263 **entro il 30 settembre 2019**. Nel mese di ottobre il responsabile di progetto contatterà via mail i referenti indicati dalla scuola nel modulo di adesione e li inviterà ad una riunione per organizzare l'attività e calendarizzare incontri e interventi.

2 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti da attuare nell'anno scolastico 2019/20 oppure formulare richieste per una progettazione condivisa da attuare nel successivo anno scolastico,

3 - per informazioni e richieste di collaborazione contattare Dott.ssa Raffaella Scaccioni,

telefono: 0161/593676 – 328/1503562

e-mail: raffaella.scaccioni@aslvc.piemonte.it



Il documento è scaricabile in formato pdf
sul sito dell' ASLVC
www.aslvc.it

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria adesione

ALIMENTAZIONE

Premessa - si tratta di un progetto di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana, lettura critica delle etichette, implementazione delle life skills, che prevede la coprogettazione con gli insegnanti di interventi relativi all'alimentazione. Il progetto si compone di incontri per progettazione con gli insegnanti e di realizzazione/valutazione con gli studenti. Attraverso gli incontri si intende: fornire ai destinatari indicazioni sulla composizione e distribuzione dei pasti, sull'utilizzo di alcune indicazioni della dietetica pratica per volumi (life skills) e sui contenuti calorici e nutrienti dei principali alimenti, indicazioni; fornire nozioni utili al calcolo BMI e del suo utilizzo nelle differenti fasi della crescita, nella prevenzione delle malattie cronico-degenerative, come previsto dalle linee guida per una sana e corretta alimentazione italiana; fornire indicazioni sull'utilizzo delle risorse disponibili in rete per approfondire le tematiche relative all'alimentazione sana, nell'ambito ad esempio dello spuntino nella pausa scolastica.

Il progetto prevede:

- Incontri di progettazione di interventi efficaci e approfondimento su tematiche inerenti l'alimentazione con gli insegnanti;
- Coprogettazione di interventi di diffusione delle linee guida per una sana alimentazione italiana e relative indicazioni.

Incontri di approfondimento con gli studenti nell'ambito delle tematiche sull'alimentazione, coprogettate con gli insegnanti.

Destinatari - Insegnanti e studenti degli istituti secondari di 1° e 2° grado.

Obiettivo generale - Prevenire il sovrappeso e l'obesità.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze relative alle indicazioni delle linee guida italiane per una sana alimentazione italiana (piramide degli alimenti, alimentazione in adolescenza, etc);
- Incrementare l'attività fisica, (utilizzo della piramide dell'attività fisica), vantaggi di uno stile di vita più attivo.

Ricadute per i ragazzi -miglioramento dello stile alimentare e dei livelli di attività fisica.

Ricadute per gli insegnanti -acquisizione di competenze che riguardano la corretta alimentazione e i livelli adeguati di attività fisica.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adolescenti e preadolescenti (in collaborazione con insegnanti);
- Progettazione di interventi con target specifico.

Valutazione- Valutazione qualitativa da parte degli insegnanti e gradimento da parte degli studenti

Impegno di lavoro – Il corso prevede un incontro iniziale con insegnanti per la valutazione di eventuali esigenze specifiche. Seguiranno incontri per la coprogettazione degli interventi che si intendono proporre nel corso dell'anno scolastico agli studenti e infine, qualora venga ritenuto da entrambe le parti necessario, incontro con gli alunni per una valutazione critica del progetto.

Criteri di realizzazione - Il corso sarà attivato dopo il primo incontro qualora gli insegnanti fossero interessati alla predisposizione di progetto inerente all'educazione alimentare che coinvolga gli studenti al fine di aumentare le loro conoscenze su una sana alimentazione ed uno stile di vita più attivo con azioni pratiche.

Responsabile - Dott. Gianfranco Abelli, S.C. S.I.A.N.

C.I.C. e counselling di classe

Premessa– Si ritiene necessario offrire delle occasioni di riflessione in un momento evolutivo connotato da profondi cambiamenti e caratterizzato da un atteggiamento di sperimentazione di comportamenti a rischio. Tali comportamenti rispondono spesso alla necessità di assolvere ai normali compiti di sviluppo, e si pongono talvolta come anticipazione di modalità adulte in un momento di profonda transizione. Affinché tali sperimentazioni non si cristallizzino in veri e propri stili di vita, si ritiene utili offrire spazi di confronto e di pensiero che facilitino la possibilità di sviluppare capacità critiche. Dal momento che l'uso di sostanze psicoattive rientra nell'atteggiamento di sperimentazione tipico di questa età, il Dipartimento delle Dipendenze da anni è attivo con questo intervento dal taglio multi-professionale nelle scuole. Elemento fondamentale dell'intervento e della sua effettiva realizzazione è la figura del docente referente che con il suo impegno organizzativo e di mediazione con i colleghi, e talvolta con le famiglie dei ragazzi, sottolinea l'importanza dell'adulto presente nei normali contesti di vita come figura competente nel saper promuovere spazi di riflessione e confronto. Sarà il docente referente a contattare l'operatore SerD nel caso di richiesta da parte degli studenti.

Gli operatori SerD saranno inoltre disponibili a valutare richieste per interventi brevi di approfondimento relativi ai temi delle dipendenze, laddove condizioni particolari non dovessero favorire da parte della scuola la realizzazione dei progetti specifici già presenti in catalogo. Tale disponibilità terrà naturalmente conto dell'effettiva possibilità degli operatori nel prendersi ulteriori impegni rispetto a quanto già preventivato rispetto alle proposte del catalogo.

Destinatari– Studenti degli Istituti secondari di 2° grado, genitori e insegnanti.

Obiettivo generale– Prevenzione dei comportamenti adolescenziali a rischio.

Obiettivi specifici

- Stimolare la riflessione e il confronto interpersonali quali strategie utili per affrontare e gestire le situazioni.

- Promuovere e valorizzare la dimensione del gruppo classe al fine di una crescita nella collaborazione rispettosa, nel raggiungimento degli obiettivi personali e collettivi.
- Orientare verso i Servizi Sanitari più specifici qualora se ne ravvisi la necessità.

Ricadute per i ragazzi -aumento delle capacità per affrontare i comportamenti a rischio.

Ricadute per gli insegnanti – sostegno nella gestione di studenti con problematiche esistenziali.

Metodologia di lavoro– Colloqui individuali e di gruppo, ascolto attivo ed empatico, aperti a studenti che ne fanno richiesta.

Valutazione– Valutazione quantitativa e qualitativa degli operatori e degli insegnanti (registrazione n° studenti incontrati e n° colloqui effettuati; focus group).

Impegno di lavoro– sarà concordato con ogni Istituto aderente.

Criteri di realizzazione– Identificazione di un docente referente per l'attività all'interno dell'Istituto.

Responsabile – Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D

Coffee lab: prevenzione secondaria nei giovani tabagisti

Premessa– L'età dei destinatari cui questo intervento è indirizzato (18/19 anni) è la fase della carriera di un fumatore dove il comportamento addittivo si radica nella percezione dei soli effetti benefici del fumo.

Interventi di prevenzione sul fumo in età adolescenziale non sono risultati efficaci in letteratura in quanto messaggi generalisti di prevenzione sul comportamento (es. causa di tumore al polmone) non trovano alcun riscontro nei giovani fumatori in termini di riduzione dei consumi e/o cessazione del fumo di sigaretta. Si ritiene invece utile promuovere riflessione:

- 1) sulle **caratteristiche di dipendenza** di un comportamento percepito comunemente come semplice abitudine/vizio. In particolare l'intervento mira a ridefinire alcuni percepiti soggettivi del fumo di tabacco in termini di correlati fisici e psichici di un comportamento addittivo (ad es. irritabilità conseguente alla mancanza di una sigaretta quale espressione di un sintomo astinenziale);
- 2) sui dispositivi attualmente in commercio in grado di indurre dipendenza da nicotina (sigaretta elettronica, riscaldatore di tabacco, ecc.) sia in termini di diversa potenzialità additiva che di differenti effetti sulla salute.

Destinatari– Studenti delle classi quinte degli Istituti secondari di 2° grado (eventualmente aperto agli studenti delle classi quarte in caso di posti disponibili)

Obiettivo generale– Aumentare la consapevolezza nel giovane fumatore delle conseguenze a breve termine del fumo.

Obiettivi specifici :

- aumentare la conoscenza delle caratteristiche della dipendenza da nicotina;
- favorire la partecipazione degli adolescenti ad eventi di confronto sul tabagismo.

Metodologia di lavoro – In ogni Istituto aderente (massimo 6 istituti) si organizzerà un incontro di due ore . I gruppi saranno aperti a un massimo di 25 studenti.

L'incontro avrà carattere informativo non tanto sui danni provocati dal fumo, contenuti solitamente già in possesso ai destinatari, ma sulle caratteristiche di dipendenza che la nicotina provoca. Il tentativo sarà mettere in discussione il concetto di “scelta” che diventa labile e non realistica in presenza di una sostanza che ha potenzialità di addiction.

Gli incontri saranno condotti da un medico e da un educatore professionale.

Valutazione – Valutazione di gradimento attraverso la registrazione del numero di studenti partecipanti.

Impegno di lavoro –

- Riunione di 1 ora con docenti referenti per organizzazione dell'attività all'interno del proprio Istituto;
- pubblicizzazione incontro presso target destinatari (fumatori delle classi quinte; apertura agli studenti fumatori di quarta nel caso non si raggiungesse il numero massimo di 30 partecipanti). Al fine di informare gli studenti gli operatori predisporranno un volantino apposito.
- incontro di 2 ore con gli studenti interessati.

Criteri di realizzazione – Identificazione di un docente referente per l'attività all'interno dell'Istituto. Ci si riserva la possibilità di accorpare gruppi di studenti di più Istituti nel caso di adesioni inferiori a 15 partecipanti.

Responsabile – Dott. Francesco Mancuso, Ser.D

Educazione alla salute e Vaccinazioni nei minori

Premessa Per contrastare il progressivo calo delle coperture vaccinali sono state emanate disposizioni in materia con un decreto legge e con la sua successiva conversione in legge, che hanno portato all'ampliamento del numero delle vaccinazioni obbligatorie previste nell'infanzia e nella adolescenza (fascia di età da zero a 16 anni). Gli effetti della legge sono stati l'aumento delle coperture per tutte le vaccinazioni obbligatorie, anche se con percentuali variabili.

Nell'anno scolastico 2019/20 per adeguarsi alle disposizioni legislative è necessario presentare nei servizi educativi, nelle scuole e nei centri di formazione professionale in regola con le vaccinazioni. Qualora richiesto i genitori presenteranno il certificato vaccinale oppure l'attestazione di volontà di aderire all'invito delle ASL al fine di regolarizzare la situazione vaccinale dei propri figli.

Il tema delle vaccinazioni resta centrale e attualmente si è aperta la discussione sull'opportunità di introdurre un obbligo flessibile in relazione ai livelli di copertura raggiunti, pertanto è probabile che verrà presentato un disegno di legge volto a superare le norme vigenti.

Il servizio d'igiene pubblica (SISP) è disponibile a incontrare le scuole del territorio per divulgare le istruzioni operative, offrire eventuale supporto e chiarire obiettivi del programma vaccinale, informando tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione all'offerta vaccinale.

Destinatari

Finali: Studenti e genitori delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Intermedi: insegnanti delle scuole dell'Infanzia, delle Primarie e Secondarie di 1° grado e di 2° grado.

Obiettivo generale– Promuovere la cultura delle vaccinazioni per contenere la diffusione di malattie prevenibili e garantire il bene della tutela della salute individuale e collettiva.

Obiettivi specifici

- divulgare istruzioni operative ai docenti inerenti ai programmi vaccinali;

- chiarire in modo approfondito agli operatori della scuola i vantaggi connessi al raggiungimento di livelli di copertura adeguati;
- sensibilizzare tutti i soggetti coinvolti al fine di ottenere la massima adesione possibile all'offerta vaccinale.

Ricadute per i ragazzi -Diminuzione delle malattie infettive in pre-adolescenza.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle conoscenze circa il valore delle vaccinazioni in ambito preventivo.

Metodologia di lavoro

- incontri con i dirigenti scolastici;
- incontri informativi allargati ai docenti ed eventualmente ai genitori.

Valutazione

- numero di scuole che aderiscono all' iniziativa
- numero di soggetti che hanno regolarizzato la loro posizione rispetto agli obblighi vaccinali durante l' anno scolastico corrente.

Impegno di lavoro – 2 ore per incontro

Responsabile – Dott. A. D'Alessandro, S.I.S.P.

NOVITA'

GLI INTERVENTI EFFICACI IN PROMOZIONE DELLA SALUTE

PREMESSA Gli interventi di promozione della salute non sono sempre efficaci. Alcuni interventi hanno più probabilità di ottenere l'effetto desiderato, altri non producono nessun effetto e quindi si traducono in un inutile dispendio di energie, infine qualcuno, purtroppo, produce effetti controproducenti inaspettati. Per questo motivo è necessario prima di affrontare qualsiasi programma seguire una procedura metodologica rigorosa: 1) **valutare il problema di salute che si intende affrontare;** 2) **valutare le risorse necessarie per affrontarlo;** 3) **creare una buona alleanza interna ed esterna;** 4) **monitorare l'applicazione del programma;** 5) **valutare i risultati.**

I temi sopra esposti saranno oggetto di una formazione congiunta organizzata dall'ASL VC e dall'Ufficio Scolastico Territoriale che si rivolgerà a docenti e a personale sanitario al fine di condividere conoscenze e creare un'alleanza maggiore tra settore scolastico e settore sanitario.

Destinatari: insegnanti di tutti gli ordini di scuola del territorio dell'ASL VC.

Obiettivo generale: Aumentare la diffusione sul territorio dei programmi più efficaci di prevenzione indicati dalla letteratura scientifica.

Obiettivi specifici

1. aumentare le conoscenze in termini di efficacia degli interventi in prevenzione e promozione della salute.

2. Sostenere una cultura condivisa tra mondo della Scuola e mondo della Salute

Ricadute per i docenti: acquisizione di competenze nell'area della promozione della salute in età infantile ed adolescenziale, capacità di selezionare gli interventi di prevenzione in base a criteri di efficacia e sostenibilità, costruzioni di reti professionali e interistituzionali.

Metodologia di lavoro: Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento
- Lavoro di gruppo.

Impegno di lavoro: una giornata di 7 ore nel mese di novembre

Criteri di realizzazione: l'evento formativo sarà accreditato ECM per gli operatori sanitari e sarà richiesto l'accreditamento per i docenti secondo le modalità previste dalla legge 13/15.

Responsabile: dott. Alessandro Coppo, S.C. Psicologia.

PEER EDUCATION

PREMESSA Nel presente anno scolastico la nostra ASL intende continuare a promuovere e sostenere i progetti che utilizzano la metodologia della Peer Education nella loro realizzazione, sia per le attività in cui operatori ASL avranno un ruolo diretto, sia per i progetti che, nati da una collaborazione, proseguiranno in forma autonoma, sia per interventi che verranno attivati ex novo. Al fine di non perdere il patrimonio di esperienze di questi anni nel nostro territorio e sottolineare sempre **il grande valore delle metodologie partecipative nella promozione alla salute** con preadolescenti ed adolescenti, l'ASL VC organizzerà un incontro/formazione aperto a tutti i docenti interessati. Per questo motivo **l'invito è aperto a chi ha già un buon bagaglio di esperienza in questa direzione, a chi è curioso e pensa di avvicinare questa modalità di lavoro, a chi intende attivare azioni di promozione alla salute lavorando con questa metodologia, con stili di Peer Education più classici e consolidati nella nostra realtà oppure con altre caratteristiche.**

L'incontro/formazione terrà conto, nella predisposizione dei contenuti proposti, del numero di adesioni che si riceveranno, delle caratteristiche e delle esperienze dei docenti aderenti rispetto al tema stesso della Peer Education.

L'obiettivo sarà tener viva l'attenzione sul metodo, promuovendo confronti e contaminazioni di significati e di stili che arricchiscano la motivazione dei docenti nel lavorare in questa direzione così impegnativa ma anche così vitale.

Destinatari :docenti delle scuole secondarie di I° e II° grado siano essi nuovi a questi temi o già formati precedentemente.

Obiettivo Generale – Aumentare le competenze dei docenti sull'utilizzo della Peer Education nei processi di educazione/promozione della salute.

Obiettivi specifici:

1. Promuovere motivazione nei docenti nell'utilizzo delle metodologie partecipative in attività di promozione alla salute.

2. Formare gli insegnanti a promuovere il protagonismo giovanile come metodo di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità, alla relazione con gli altri pari.

Ricadute per gli insegnanti – aumento delle capacità di gestire un progetto di Peer Education.

Metodologia di lavoro - Formazione degli adulti (frontale e interattiva)

Valutazione:

- Questionari di gradimento.
- Lavoro di gruppo.

Impegno di lavoro - l'incontro/formazione si svilupperà nell'anno scolastico in una giornata di 4 ore.

Criteri di realizzazione - Il corso si terrà al raggiungimento di almeno n.15 adesioni.

Responsabile – Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia.

Peer to Peer

Premessa- Il progetto è nato nel 2012 nell'ambito della realizzazione sul territorio piemontese del Programma Nazionale "Guadagnare Salute in Adolescenza" che promuoveva strategie di prevenzione e promozione della salute in adolescenza efficaci e rispondenti a criteri di "buone pratiche". Le attività mirano a sviluppare e sostenere il protagonismo dei ragazzi accrescendo la consapevolezza e la competenza nell'essere promotori del proprio benessere all'interno della scuola e del territorio. Attraverso un processo di classe condiviso i Peer Educators saranno individuati e successivamente formati, utilizzando una modalità intensiva e fortemente interattiva. I Peer Educators costituiranno un gruppo di lavoro capace di analizzare i bisogni di "benessere" del proprio contesto scolastico e di proporre/realizzare progetti di cambiamento. Gli adulti della scuola, per cui è prevista un'attività di formazione (vedi Peer Education, formazione docenti) saranno interlocutori e attori in una prospettiva di dialogo orientato alla co-costruzione dell'ambiente che condividono con gli studenti. La formazione dei Peer Educators delle diverse scuole sarà condotta congiuntamente.

Qualora i Peer Educators individuassero come ambiti di interesse su cui poi coinvolgere la loro scuola tematiche relative ai rapporti interpersonali, al bullismo, alle dipendenze da sostanze psicoattive, all'educazione sentimentale e sessuale, gli operatori ASL potranno organizzare laboratori di approfondimento successivi alla formazione di base prevista.

Destinatari

- **Intermedi:** studenti delle classi 3° degli istituti secondari di 2° grado (eventualmente studenti delle classi 2° e delle 4°) e insegnanti;
- **Finali:** tutti gli studenti dell'istituto.

Obiettivo generale - Promuovere lo sviluppo di competenze psicosociali (Life Skills) e migliorare il benessere relazionale degli adolescenti.

Obiettivi specifici

- Promuovere il protagonismo degli adolescenti nella costruzione e realizzazione di un percorso nel gruppo di pari.
- Aumentare la consapevolezza dei bisogni della propria scuola e favorire l'assunzione di responsabilità;

- Accrescere il senso di appartenenza al contesto scuola; aumentare l'empowerment individuale e di gruppo;
- Promuovere azioni di micro-cambiamento ambientale all'interno del contesto scolastico;
- Avviare attività mirate su problematiche specifiche individuate dall'analisi del benessere dell'istituto.

Ricadute per i ragazzi -Potenziamento delle life-skills nel gruppo peer, miglioramento del clima scolastico, aumento dell'interesse occuparsi del benessere nelle relazioni tra pari.

Ricadute per gli insegnanti -miglioramento del rapporto con gli studenti e del clima scolastico

Metodologia di lavoro:

- Formazione dei docenti (giornata di formazione sulla Peer Education)
- Incontri interattivi in classe.
- Formazione dei Peer Educators (Educazione fra Pari di A. Pellai).

Valutazione:

- Questionari di gradimento.
- Intervista di valutazione al termine del progetto.
- Elaborato conclusivo dei singoli Peer Educators.

Impegno di lavoro

- partecipazione dei docenti al corso di formazione/aggiornamento sulla Peer Education.
- Un incontri di 2 ore in ogni classe 3° per la selezione dei Peer Educators.
- Due giornate di formazione d'aula sul metodo della Peer Education per il gruppo dei Peers selezionato.
- Due giornate di formazione residenziale sulle relazioni interpersonali per il gruppo dei Peers selezionati.
- Incontri quindicinali/ mensili del gruppo dei Peers in orario extra-curricolare.
- Incontri nel corso dell'A.S. con gli insegnanti coinvolti per monitorare la realizzazione delle attività.

Criteri di realizzazione - Adesione formale della scuola che si impegna a sostenere le attività individuando due/tre docenti referenti che coordineranno il gruppo dei ragazzi Peer.

Responsabile - Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia.

Prevenzione dei disturbi della condotta alimentare

Premessa –Il progetto ha come finalità quella di formare e sensibilizzare un gruppo di insegnanti di Istituti secondari di 2° grado circa la problematica dei Disturbi della Condotta Alimentare, con l'intento di costituire, all'interno delle scuole che aderiranno al progetto, un gruppo di lavoro con gli insegnanti formati finalizzato a promuovere interventi di prevenzione primaria circa i Disturbi della Condotta Alimentare rivolti agli studenti. Gli insegnanti formati saranno anche in grado di fornire risposte di prima battuta per sostenere i familiari coinvolti nel problema e avranno maggiori conoscenze utili a riconoscere i soggetti potenzialmente a rischio o portatori di sintomo alimentare nelle sue fasi di esordio o di malattia già conclamata.

La seconda parte del progetto si articolerà in un modulo di quattro incontri rivolti agli studenti, con la presenza degli insegnanti formati e sarà riservata alle classi i cui insegnanti sono stati formati nell'Anno Scolastico 2018/19.

Destinatari

- **Intermedi:** Insegnanti delle Scuole Medie Superiori.
- **Finali:** studenti delle 1° e 2° classi delle Scuole Secondarie di II° grado e soggetti adolescenti a rischio della patologia DCA e famigliari.

Obiettivo generale – Prevenire l'insorgenza dei Disturbi della Condotta Alimentare negli adolescenti.

Obiettivi specifici

- Aumentare le conoscenze degli insegnanti circa la problematica dei DCA;
- Aumentare negli adolescenti la cultura che promuove stili di vita salutari ed attivi.
- Aumentare la conoscenza degli insegnanti in merito alle strutture sanitarie presenti sul territorio deputate alla cura dei DCA;

Ricadute per i ragazzi -Aumento delle capacità per affrontare le condotte alimentari disturbate.

Ricadute per gli insegnanti -Aumento delle capacità per affrontare le condotte alimentari disturbate.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli Adulti: 3 incontri di 4 ore per insegnanti (minimo 8 partecipanti)

- Incontri interattivi in classe: 4 incontri di due ore per classe condotti in collaborazione con gli insegnanti formati nello scorso A.S.

Valutazione – Valutazione delle conoscenze e di gradimento attraverso lo strumento del questionario somministrato agli insegnanti delle scuole campionate.

Criteri di realizzazione – L'attività sarà realizzata se almeno tre insegnanti dell'Istituto parteciperanno agli incontri informativi. Negli Istituti dove siano già presenti insegnanti formati negli anni scorsi si potranno realizzare direttamente gli incontri con le classi. L'attivazione é subordinata alla disponibilità dell'insegnante formato a stare in classe.

Responsabile – Dott.ssa Silvia Ferraris, S.C. Psichiatria

Porgi una mano qualcuno ha bisogno di te

PREMESSA: Programma regionale volto a promuovere la sensibilizzazione di giovani potenziali donatori di sangue e midollo osseo; si propone di sviluppare interventi in Istituti di scuola secondaria di 2° grado di tutto il territorio dell'ASL VC, classi quarte e quinte. Gli interventi si articolano in incontri informativi della durata di due ore nel corso dei quali viene proposta la visione di un video, viene distribuito materiale informativo e viene stimolato un dibattito. In alcune occasioni, a seconda della sua disponibilità, può essere presente un testimonial sul tema della donazione.

Destinatari : studenti delle 4° e 5° classi delle Scuole Secondarie di 2° grado.

Obiettivo generale – Aumentare il numero di donatori di sangue e di midollo osseo.

Obiettivi specifici

- Aumentare le consapevolezza degli studenti circa l'importanza della donazione di sangue e midollo osseo.
- Sensibilizzare alla donazione di sangue e midollo osseo.

Ricadute per i ragazzi -Aumento della propensione a donare sangue e midollo osseo, con ricadute positive sull'immagine di sé.

Metodologia di lavoro

- Incontri frontali di circa due ore per gruppi di due o tre classi in cui sarà proiettato un video e sarà somministrato un questionario.

Valutazione – Valutazione delle conoscenze e di gradimento attraverso lo strumento del questionario somministrato agli studenti.

Responsabile – Dott.ssa Rosa Latorre, Centro Trasfusionale.

Sportello psicologico

PREMESSA – Lo sportello psicologico si configura come un’opportunità data ad ogni scuola che ne faccia richiesta di avere uno psicologo di riferimento da interpellare nelle situazioni di disagio emergente relativo a singoli studenti o a gruppi. Lo psicologo analizzerà la richiesta e disporrà interventi valutandone opportunità e sostenibilità. Qualora ne ravvisi la necessità potrà inviare la situazione segnalata dagli insegnanti ai Servizi Sanitari del territorio. La consultazione psicologica potrà essere attivata dal Dirigente Scolastico e dagli insegnanti ma anche dai singoli studenti che ne facciano richiesta. L’insegnante referente per questa attività si occuperà di raccogliere le domande e di trasmetterle allo psicologo di riferimento, curando con lo stesso l’organizzazione degli interventi che si rendessero necessari. Lo psicologo inoltre avrà cura di proporre incontri periodici con gli altri operatori presenti nello stesso Istituto, come gli operatori dei CIC o di altri Spazi di Ascolto, allo scopo di promuovere la riflessione e il confronto sulle attività svolte e sulle modalità di gestione ed intervento nelle situazioni problematiche affrontate.

Destinatari – Studenti degli Istituti secondari di 2° grado, genitori e insegnanti.

Obiettivo generale – Promozione del benessere psicorelazionale e sostegno al percorso di sviluppo dell’adolescente.

Obiettivi specifici

- Offrire spazi di consultazione psicologica a studenti, insegnanti e genitori;
- Sostenere gli insegnanti nell’affrontare situazioni individuali o di gruppo connotate da grande disagio o difficoltà;
- Contribuire allo sviluppo della capacità di riflessione e di ascolto dei propri stati emotivi interni;
- Orientare studenti e genitori verso i Servizi Sanitari competenti a seconda della problematica emersa.

Ricadute per i ragazzi -Prevenzione delle malattie mentali, potenziamento delle capacità introspettive, miglioramento del benessere psicologico e relazionale.

Ricadute per gli insegnanti -Migliore gestione delle situazioni individuali o di gruppo connotate da disagio psicologico o relazionale.

Metodologia di lavoro

- Colloqui individuali psicologici;
- Conduzione di incontri di gruppo.

Valutazione – Valutazione qualitativa da parte degli operatori e degli insegnanti attraverso focus group.

Impegno di lavoro– Da concordare con ogni scuola richiedente.

Criteri di realizzazione– Identificazione di un Insegnante di riferimento per Istituto.

Responsabile–Dott.ssa Raffaella Scaccioni, S.C. Psicologia

Unplugged

Premessa - Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze psicoattive efficace nel ridurre il fumo di sigarette, il consumo di alcol e l'uso di droghe rivolto a studenti del terzo anno della scuola Secondaria di I° grado o il primo anno della scuola Secondaria di 2° grado. Basato sul modello dell'influenza sociale, **è stato disegnato da un gruppo di ricercatori europei ed è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato condotto in 7 Paesi. E' il primo programma europeo di provata efficacia.** Ha l'obiettivo di migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali, e prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze. Consiste in un percorso articolato in 12 unità di 1 ora ciascuna condotto dall'insegnante di classe con metodologia interattiva. Le unità di lavoro con la classe sono descritte in dettaglio nel Manuale per l'Insegnante del progetto Unplugged, illustrato in un corso di formazione specifico. Per avviare il programma nelle classi è necessario che almeno un insegnante per classe partecipi alla formazione, ai due incontri di supervisione e all'incontro di chiusura a fine A.S.. Il corso di formazione prevede una metodologia di tipo attivo-esperienziale poiché mira a favorire la partecipazione diretta e il coinvolgimento degli insegnanti come soggetti attivi della formazione. Durante il corso verranno utilizzate tecniche come attività di gruppo, discussioni, role-playing e giochi di situazione; le stesse che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti. Al fine di poter sviluppare la metodologia esperienziale, il corso si svolgerà in giornate consecutive e avrà la durata di 20 ore.

Destinatari - Insegnanti e studenti delle seconde e delle terze classi degli Istituti secondari di 1° grado e delle prime classi degli Istituti secondari di 2° grado.

Obiettivo generale – Migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento e potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l'emotività e le relazioni sociali.

Obiettivi specifici

- Prevenire e/o ritardare l'uso di sostanze;
- Favorire lo sviluppo delle life skills (competenze interpersonali, abilità intrapersonali, riconoscere ed esprimere emozioni, ecc.);

- Migliorare le conoscenze sui rischi dell'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze.

Ricadute per i ragazzi -miglioramento del clima in classe e dei rapporti tra pari e aumento delle competenze individuali legate ai comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze.

Ricadute per gli insegnanti -opportunità per affrontare il tema dei comportamenti a rischio legati all'uso di sostanze.

Metodologia di lavoro

- Formazione degli adulti (nuovi insegnanti) attraverso corso di formazione di 20 ore;
- Incontri interattivi condotti dall'insegnante in classe, utilizzando il **Manuale di attività del progetto** e il Quaderno per gli Studenti (materiale distribuito durante il corso di formazione);
- Incontri di confronto e monitoraggio dell'attività da calendarizzare all'inizio dell'anno scolastico (n°. 3 incontri totali), aperti a “vecchi” e “nuovi” insegnanti formati, indipendentemente dall'effettiva attivazione del progetto nelle loro classi.

Valutazione– Schede di monitoraggio e valutazione qualitativa (il progetto è già stato valutato e standardizzato a livello europeo).

Impegno di lavoro – 20 ore di corso di formazione, 12 ore complessive di lavoro in classe nel corso dell'anno scolastico, 6 ore annuali per gli incontri di verifica e condivisione. Dal confronto con gli insegnanti che già hanno applicato Unplugged emerge la necessità di mantenere il corso di formazione così come strutturato. Gli operatori si erano interrogati sulla possibilità di ridurre le ore dell'impegno formativo, ritenuto particolarmente oneroso, ma gli insegnanti stessi hanno sottolineato che il corso così articolato è di sostegno per l'intera attività proposta in quanto permette l'acquisizione e la sperimentazione della metodologia da applicare poi con i ragazzi. La fatica iniziale dell'impegno è ripagata da una maggior facilità nel condurre l'intervento con le classi.

Criteri di realizzazione – Il corso di formazione si realizzerà con un numero minimo di 10 iscritti anche di scuole diverse. Nei due precedenti anni scolastici non si sono attivati corsi di formazione per gli insegnanti a causa di un numero esiguo di adesioni.

Responsabile–Dott.ssa Paola Gariboldi, Ser.D